



Comune di Ragogna

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



AGENDA 21 UN BIEL VIVI



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

Presentazione.....	pag.3
Introduzione	
<i>A cosa serve un Bilancio Ambientale.....</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Struttura del documento.....</i>	<i>pag. 4</i>
Quadro d'insieme	
<i>I dati principali.....</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Le politiche.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Le azioni.....</i>	<i>pag. 6</i>
<i>La spesa ambientale.....</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Spesa "ambientale" per il personale.....</i>	<i>pag. 10</i>
Aree tematiche	
1. <i>Politiche per la sostenibilità.....</i>	<i>pag. 11</i>
2. <i>Ambiente naturale e verde urbano.....</i>	<i>pag. 14</i>
3. <i>Ambiente urbano.....</i>	<i>pag. 17</i>
4. <i>Mobilità.....</i>	<i>pag. 20</i>
5. <i>Gestione dei rifiuti.....</i>	<i>pag. 23</i>
6. <i>Risorse idriche.....</i>	<i>pag. 27</i>
7. <i>Risorse energetiche.....</i>	<i>pag. 30</i>
8. <i>Prevenzione e sicurezza.....</i>	<i>pag. 33</i>
Valutazione di sintesi.....	pag. 37
Glossario.....	pag. 38
Riferimenti.....	pag. 39

La versione integrale del Bilancio Ambientale Consuntivo 2004 è disponibile presso l'Ufficio Agenda 21 oppure sul sito internet www.comune.ragogna.ud.it

Il bilancio ambientale: una risorsa da utilizzare e valorizzare per il futuro

*Tanto negli Enti Locali quanto nelle aziende private di una certa dimensione non ci si limita a presentare ed analizzare il solo bilancio contabile, formato di fredde cifre a volte poco comprensibili e finalizzate ad evidenziare la sostenibilità economica della struttura. Negli ultimi tempi si è sviluppata una sensibilità verso alcuni aspetti della nostra vita che si è cercato di estrapolare ed evidenziare dal bilancio strettamente contabile. Mi riferisco, in particolare, alla stesura ed alla formulazione di alcuni strumenti che analizzano la nostra capacità di **attenzione verso** settori molto importanti del nostro vivere quotidiano, quali **l'ambiente ed il sociale**.*

*Settori in cui tutti più o meno ci troviamo quotidianamente impegnati senza però avere la percezione esatta del quanto e del come e senza avere la possibilità di capire se possano essere fatti ulteriori sforzi in tali direzioni. Ecco allora che da questa nuova sensibilità nascono **strumenti nuovi** quali il bilancio ambientale e quello sociale.*

*Con l'aiuto dello staff di Agenda 21, si è potuto procedere alla formulazione del Bilancio Ambientale relativamente al 2004 per tutti i Comuni ricompresi nel Distretto Alimentare di San Daniele: Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele. Vale la pena ricordare un passo importante fatto da queste Amministrazioni che nel 2004 hanno conseguito la **Certificazione Ambientale ISO 14001**, primo caso in Italia di Comuni che in forma associata hanno ottenuto tale prestigioso ma impegnativo riconoscimento.*

Questo bilancio ci consentirà di verificare con immediatezza quanto i Comuni hanno fatto in tema ambientale nonché le risorse impiegate e permetterà di fissare nuovi obiettivi, potendo poi raffrontare i risultati ottenuti. Sarà un metro di valutazione che attesterà l'attenzione prestata ad un settore che diventa sempre più importante, anche dal punto di vista economico, a maggior ragione in realtà come la nostra dove l'ambiente rappresenta una risorsa da utilizzare e rispettare.

*È di estremo conforto sapere che **la Comunità Europea**, nei suoi futuri programmi, intende privilegiare i cosiddetti territori rurali creando quindi, nel tempo, i presupposti per favorire la decisione di ritornare a vivere nei paesi come i nostri da parte di chi si era trasferito nelle città. I servizi forniti e la qualità dell'ambiente saranno gli elementi fondamentali che determineranno la scelta di dove si vorrà vivere. È una sfida che dobbiamo raccogliere e già da adesso dobbiamo dotarci degli strumenti essenziali per vincerla. Il bilancio ambientale è uno di questi strumenti.*

*Un sentito grazie a tutto lo staff di Agenda 21 che ci accompagna e ci stimola in questa affascinante avventura che vede **il nostro bellissimo territorio al centro dei nostri pensieri**.*

**Il Sindaco
Mirco Daffarra**

A cosa serve un Bilancio Ambientale

Il Bilancio Ambientale è uno strumento per valutare l'impatto delle politiche di un Ente sulla qualità dell'ambiente e per misurare i progressi conseguiti nel percorso verso lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione aiuta a **ricostruire la "catena di senso"** dell'azione amministrativa, ossia la relazione che va dalla visione politica dell'Ente, passando per gli impegni programmatici, gli impegni di spesa e gli interventi, fino ai benefici concreti per la popolazione.

Questa operazione è ancor più utile per l'ampio lasso temporale che spesso intercorre tra una decisione politica e la sua concreta realizzazione e per i cambiamenti che possono aver interessato il contesto e gli interlocutori (inclusi gli stessi amministratori).

Il Bilancio Ambientale che segue si riferisce al Rendiconto 2004 del Comune di Ragogna e contiene i risultati delle politiche attuate in quell'anno.



Struttura del documento

Il documento si apre con la presentazione di un sintetico quadro d'insieme del Bilancio Ambientale 2004. Seguono i capitoli di dettaglio per ciascuna delle otto Aree tematiche individuate in base alle competenze dell'Ente in materia ambientale.

AREA TEMATICA	
1	Politiche per la sostenibilità
2	Ambiente naturale e verde urbano
3	Ambiente urbano
4	Mobilità
5	Gestione dei rifiuti
6	Risorse idriche
7	Risorse energetiche
8	Prevenzione e sicurezza

Per il quadro d'insieme e per ciascuna Area vengono indicati:

- ▶ gli **obiettivi strategici** e le **priorità politiche**;
- ▶ gli **impegni** e le **azioni**, ovvero gli interventi concreti realizzati nel corso dell'anno per attuare gli obiettivi e le politiche;
- ▶ la **spesa** comunale dell'anno: sono stati analizzati i valori iscritti come **stanziamenti definitivi** e come **impegni di spesa**, ponendo l'attenzione su questi ultimi; non contando necessariamente su risorse disponibili, infatti, gli stanziamenti definitivi esprimono una volontà dell'Amministrazione, mentre gli impegni indicano l'effettiva decisione di intervento;
- ▶ la **situazione**: lo "stato di salute" del territorio, gli interventi "ambientali" intrapresi, i risultati e gli effetti prodotti descritti attraverso l'uso di appropriati indicatori fisici;
- ▶ le **indicazioni del Forum**: in questo caso sono stati riportati i risultati dell'incontro del 20 giugno 2006, e del lavoro di "mappatura", realizzato nell'autunno del 2005 attraverso interviste a testimoni qualificati;
- ▶ le **attenzioni per il futuro**: le priorità emerse dall'analisi tecnica.

Le **spese per il personale** impegnato nelle attività considerate sono state imputate, in toto o pro quota, alla voce "Spesa ambientale per il personale".

Il Bilancio Ambientale si chiude con una **valutazione di sintesi**.

Quadro d'insieme

I dati principali

Il Comune di Ragogna si trova nella zona collinare friulana e confina con quelli di San Daniele del Friuli, Pinzano al Tagliamento e Forgaria del Friuli.

Il territorio comunale si estende per 22,43 Km² e comprende il capoluogo San Giacomo, le frazioni Muris, Pignano, San Pietro e Villuzza, nonché le borgate Ca' Farra e Canodusso.

DATI GENERALI	Unità di misura	Provincia di Udine	Ragogna
Estensione del territorio	km ²	4.893,07	22,43
Altitudine	metri	112	235
Abitanti	numero	528.248	3.006
Densità abitativa	ab/km ²	108	134
Variazione popolazione (dal Censimento 2001)	%	1,81%	0,00%
Popolazione giovane (<15 anni)	%	11,63%	11,04%
Stranieri residenti	%	3,53%	1,80%

STRUTTURA PRODUTTIVA	Provincia di Udine	Ragogna
Imprese attive	49.453	246
<i>Imprese attive per 10mila abitanti</i>	936	818
Unità locali attive	58.622	261
<i>di cui nell'Agricoltura</i>	21,64%	39,85%
<i>di cui nell'Industria</i>	13,67%	8,43%
<i>di cui nelle Costruzioni</i>	12,90%	21,46%
<i>di cui nel Commercio, Alberghi e Pubbl. Esercizi</i>	30,98%	19,16%
<i>di cui nei Servizi</i>	20,81%	11,11%
Unità locali attive per km ²	12	11,6
Variazione (%) delle Unità Locali 2004/03	1,25%	0,00%

CREDITO	Provincia di Udine	Ragogna
<i>Sportelli bancari</i>	454	2
<i>Impieghi per abitante (migliaia di Euro)</i>	21,9	n.d.
<i>Depositi per abitante (migliaia di Euro)</i>	11,8	n.d.

TURISMO	Provincia di Udine	Ragogna
<i>Posti letto per 1000 abitanti</i>	212,5	12

AUTOVETTURE	Provincia di Udine	Ragogna
<i>Autovetture circolanti (anno 2000)</i>	312.002	1.582
<i>Autovetture / abitanti (anno 2000)</i>	59,9%	53,6%

Dati CCIAA di Udine al 31 dicembre 2004

Quadro d'insieme

Le politiche

Le linee politiche che alimentano l'azione amministrativa sono il risultato di un'ampia serie di decisioni e di orientamenti di diversa natura e tipologia come, per esempio, lo Statuto Comunale e il Programma di mandato della Giunta in carica. Per il Comune di Ragogna, l'orientamento alla sostenibilità si muove nell'ambito dei riferimenti dettati dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg e dalla Certificazione Ambientale ISO 14001. Per mantenere quest'ultimo riconoscimento, l'Amministrazione è tenuta alla redazione del Documento programmatico della Politica Ambientale dal quale emerge, "nell'ottica del miglioramento continuo", l'impegno del Comune a:

- ▶ *consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso ed assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri enti locali attivi sul territorio;*
- ▶ *prevenire l'inquinamento, tutelare le risorse naturali ed energetiche ed individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio;*
- ▶ *migliorare la conoscenza del contesto ambientale e promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico e dei prodotti tipici locali;*
- ▶ *promuovere e diffondere l'educazione ambientale tra i cittadini ed i sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del Distretto.*

Le azioni

Per rispettare gli impegni assunti, l'Amministrazione si è impegnata nella gestione dei servizi di sua competenza, che influenzano in maniera sensibile la qualità della vita e dell'ambiente e nell'attivazione di progetti promossi su iniziativa propria.

Nel 2004, i servizi hanno riguardato prevalentemente:

- ▶ *la gestione del verde pubblico;*
- ▶ *il trasporto scolastico collettivo;*
- ▶ *la gestione dei rifiuti;*
- ▶ *il servizio di fognatura.*

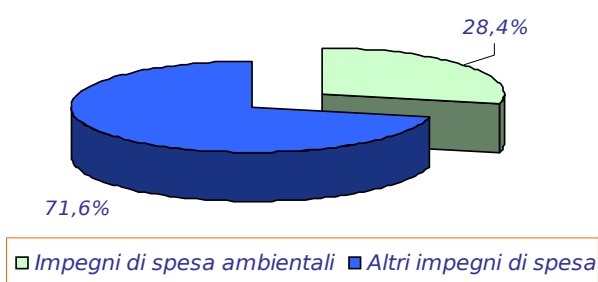
Tra i progetti promossi, finanziati e avviati nel corso del 2004, gli interventi più rilevanti sono:

- ▶ *l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001;*
- ▶ *l'avvio del progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi" e del processo di Registrazione Ambientale EMAS nell'ambito del progetto LIFE-Vento;*
- ▶ *l'aumento della quota di alimenti biologici nelle mense scolastiche e le iniziative di educazione alimentare;*
- ▶ *l'avvio degli studi per il nuovo Regolamento di Polizia Rurale e per il Piano Urbano del Traffico;*
- ▶ *il consolidamento delle mura del castello e gli interventi di urbanizzazione;*
- ▶ *i lavori per il completamento e la messa in sicurezza della rete stradale;*
- ▶ *l'avvio della raccolta differenziata multimateriale dei rifiuti urbani;*
- ▶ *la manutenzione straordinaria della rete idrica, di quella fognaria e degli impianti di depurazione;*
- ▶ *la manutenzione della rete di illuminazione pubblica;*
- ▶ *la prosecuzione dell'iter per l'adeguamento alle normative sulla sicurezza (CPI, L. 626, ecc.) di alcuni edifici comunali (centro studi, poliambulatorio, centro anziani, municipio, scuola elementare, ex Casa Morgul, corpo servizi-Parco urbano S. Giacomo).*

Nel 2004, il Comune di Ragnogna ha destinato oltre un milione di Euro ad interventi di interesse ambientale, pari al 29,6% di tutti gli stanziamenti definitivi iscritti a Bilancio, che ammontano a 3.390.106,45 Euro.

Quasi l'84% di queste indicazioni di spesa si sono trasformate in impegni di risorse finanziarie nel corso dell'esercizio: gli impegni "ambientali" assunti ammontano a quasi 840 mila Euro e rappresentano il 28,4% del totale.

RAPPORTO SPESE AMBIENTALI / SPESE TOTALI - ANNO 2004



SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	471.207,99	458.240,65	97,2%
Spese in conto capitale	533.152,69	381.431,23	71,5%
TOTALE	1.004.360,68	839.671,88	83,6%

Nel 2004, è "ambientale" quasi il 27% degli impegni di spesa correnti e oltre il 30% degli impegni di spesa in conto capitale.

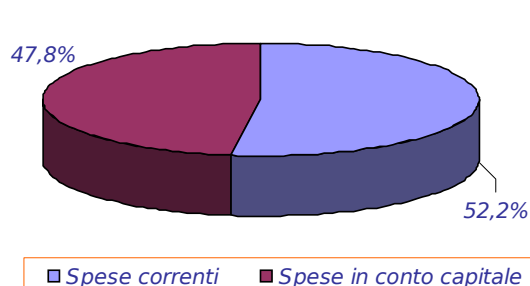
Nel Bilancio Ambientale del Comune di Ragnogna appare utile considerare, accanto alle voci tratte dal Bilancio Consuntivo 2004, quelle relative alla partecipazione ai progetti "Life-VENTO" (legato all'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare) e Agenda 21 "Un biel vivi", inserendole pro quota con un peso pari al 12,5% della spesa complessiva. Questi due progetti coinvolgono tutti i sei Comuni del Distretto dell'Alimentare e trovano un riscontro nel Bilancio del Comune di San Daniele del Friuli, che ne è capofila finanziario. Dopo questa operazione gli importi stanziati e impegnati dal Comune di Ragnogna per spese "ambientali" raggiungono i valori evidenziati nella seguente tabella.

SPESE AMBIENTALI - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	Capacità di impegno %
Spese correnti	471.207,99	458.240,65	97,2%
Spese in conto capitale	571.294,31	419.572,85	73,4%
TOTALE	1.042.502,30	877.813,50	84,2%

Le spese ambientali dall'Amministrazione sono quasi equamente suddivise tra spese correnti ed investimenti.

Il 55% circa degli stanziamenti definitivi è stato destinato a investimenti; se, invece, si considerano gli impegni di spesa, sono le spese correnti a prevalere per effetto della differente capacità di impegno nei due aggregati.

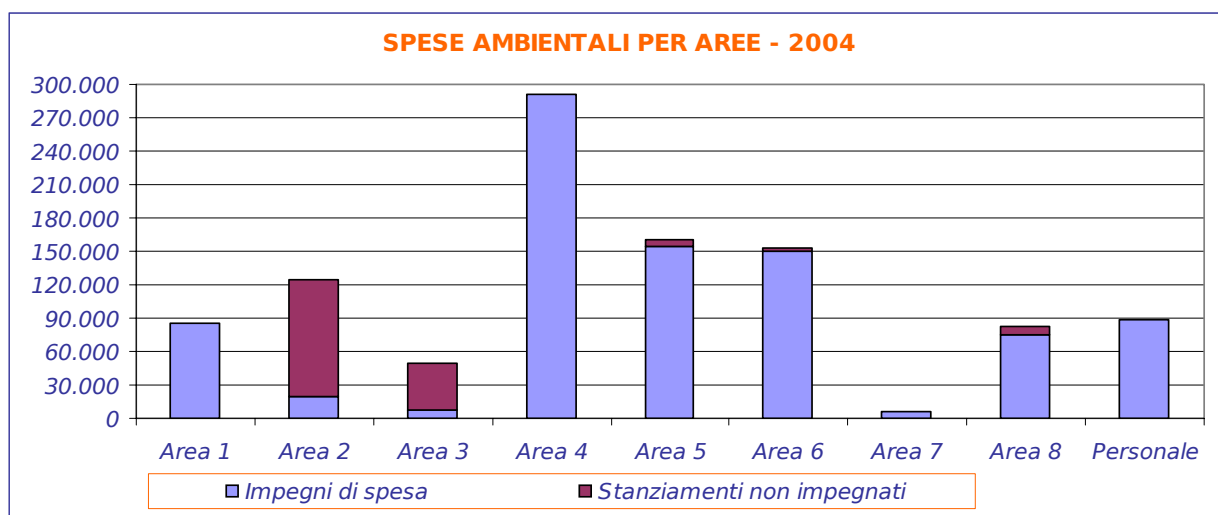
IMPEGNI DI SPESA - ANNO 2004



La ripartizione della spesa "ambientale" tra le otto Aree tematiche descritte nel presente Bilancio Ambientale e l'aggregato "Spese "ambientali" per il personale", riportata nella pagina seguente, rende immediata la percezione della misura in cui ogni Area concorre alla determinazione della spesa "ambientale" dell'Amministrazione comunale.

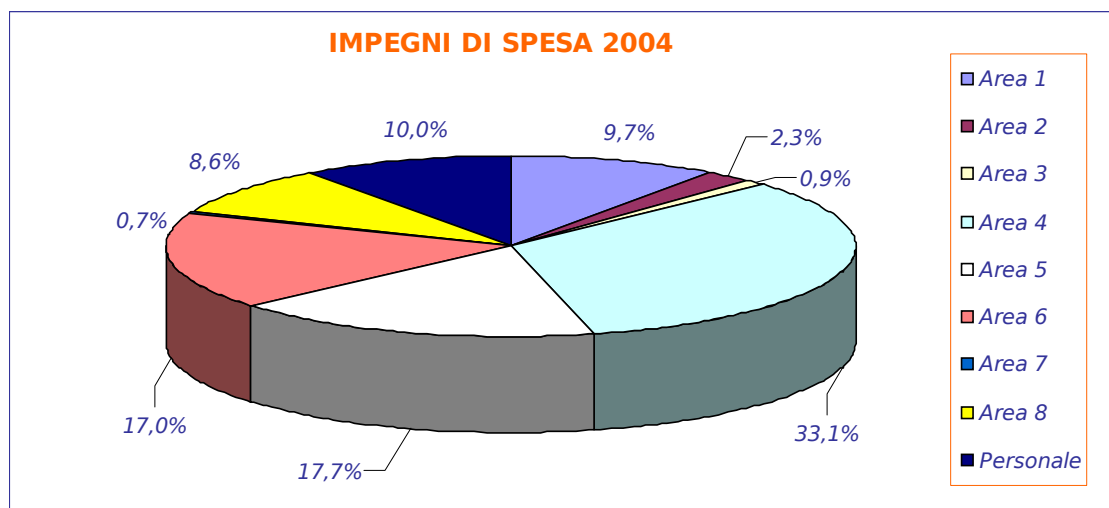
Quadro d'insieme

LE AREE - ANNO 2004	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa
1. Politiche per la sostenibilità	85.785,77	85.411,37
2. Ambiente naturale e verde urbano	124.154,15	19.985,26
3. Ambiente urbano	49.690,15	8.214,89
4. Mobilità	291.112,19	290.678,58
5. Gestione dei rifiuti	161.113,10	154.969,20
6. Risorse idriche	153.719,35	149.436,37
7. Risorse energetiche	6.171,25	6.099,20
8. Prevenzione e sicurezza	81.892,99	75.078,80
9. Spesa "ambientale" per il personale	88.863,35	87.939,83
TOTALE	1.042.502,30	877.813,50

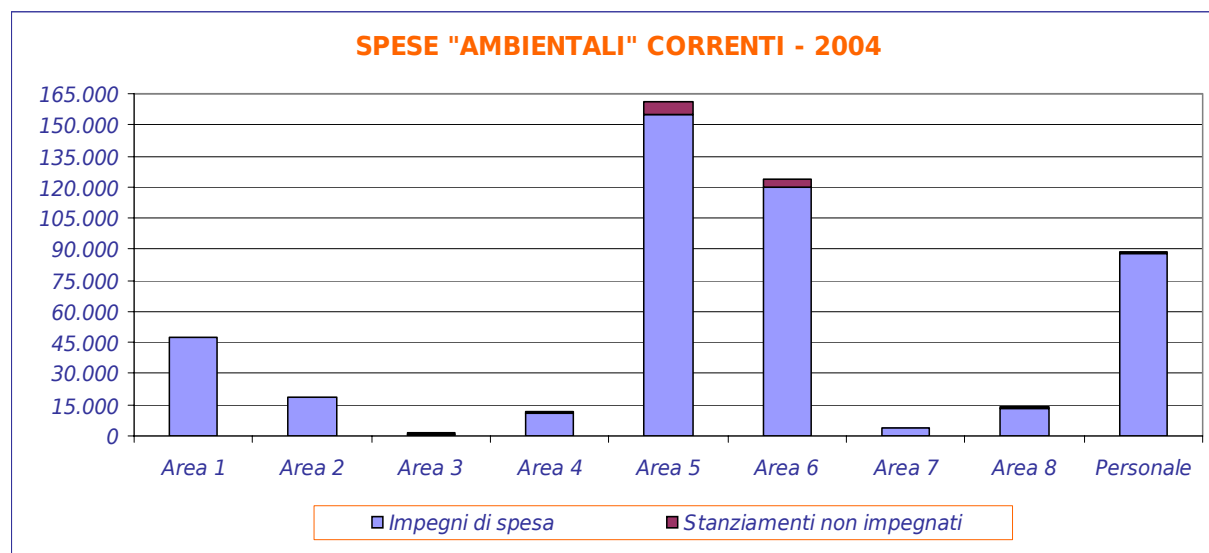


L'Area "Mobilità" rappresenta da sola, quasi un terzo degli stanziamenti "ambientali". Del tutto marginale appare, invece, l'Area "Risorse energetiche".

Le gerarchie cambiano se si considerano gli impegni di spesa. In particolare, la quota dell'Area "Ambiente naturale e verde urbano" passa dall'11,9% tra gli stanziamenti al 2,3% tra gli impegni a causa di uno stanziamento non accertato per 100mila Euro destinato alla riqualificazione ambientale del Lago. Le Aree "Gestione dei rifiuti" e "Risorse idriche" rappresentano, insieme, oltre un terzo degli impegni, mentre l'influenza della Spesa "ambientale" per il personale raggiunge il 10%.

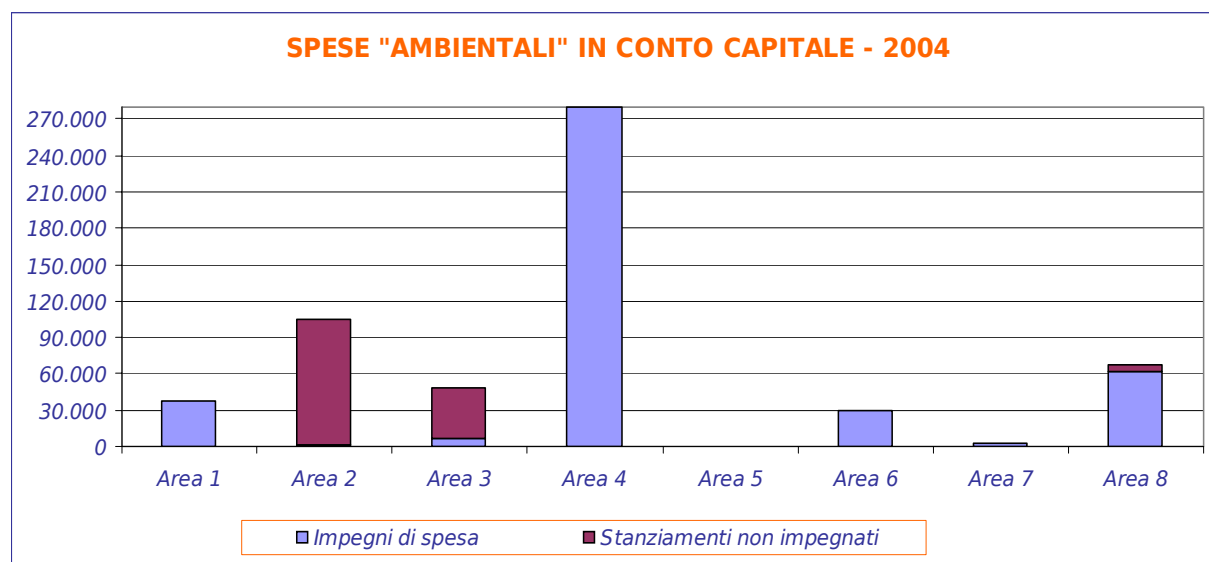


Per cogliere meglio le caratteristiche della spesa "ambientale" risulta utile analizzare separatamente le spese "ambientali" correnti e spese "ambientali" in conto capitale.



L'elevata "Capacità di impegno" evidenzia come la quasi totalità degli importi stanziati venga poi effettivamente impegnata nel corso dell'anno in tutte le Aree.

L'Area "Gestione dei rifiuti" rappresenta da sola oltre un terzo degli impegni di spesa "ambientali" correnti. Rilevanti anche le percentuali dell'Area "Risorse idriche" e della "Spesa "ambientale" per il personale" pari, rispettivamente, al 26,2% ed al 19,2%. Al contrario, le Aree "Ambiente urbano" e "Risorse energetiche" presentano modesti impegni di spesa correnti nell'anno in oggetto.



Tra gli investimenti, la capacità di trasformare le somme iscritte in decisioni di spesa è inferiore e varia in maniera significativa tra le diverse Aree.

Alcune presentano una piena corrispondenza tra stanziamenti ed impegni; fanno da contraltare le Aree "Ambiente urbano" e, soprattutto, "Ambiente naturale e verde urbano" (in virtù del già citato stanziamento non accertato). Questo determina un netto mutamento nella distribuzione della spesa per Area nei due aggregati.

Tra gli impegni di spesa "ambientali" in conto capitale spicca la quota dell'Area "Mobilità", pari esattamente ai due terzi del totale. L'Area "Gestione dei rifiuti", invece, non presenta impegni di spesa.

Quadro d'insieme

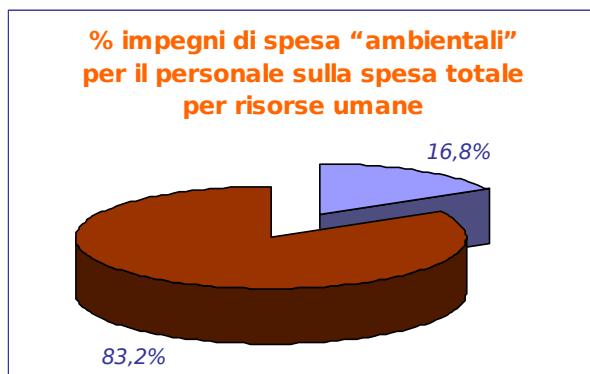
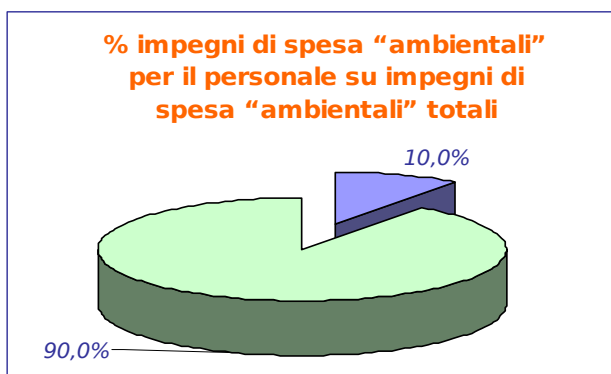
Spesa 'ambientale' per il personale

La spesa per il personale è l'insieme dei costi sostenuti dall'Ente (stipendi, oneri vari e premi alla produttività) relativamente alle risorse umane.

Con l'espressione "ambientale" si intende sottolineare che in questa sede è stato imputato solo parte di tale costo, più precisamente in proporzione al tempo impiegato dai dipendenti dell'Amministrazione nelle attività considerate nelle otto Aree trattate nel presente Bilancio Ambientale (lotta alle varie forme d'inquinamento, tutela e ripristino ambientale, gestione sostenibile del territorio).

SPESA "AMBIENTALE" TOTALE PER IL PERSONALE - ANNO 2004	Stanziamanti definitivi	Impegni di spesa
Valore in Euro	88.863,35	87.939,83
% rispetto alle spese ambientali totali	8,5%	10,0%
% rispetto alle spese totali per risorse umane del Comune	14,8%	16,8%

Nel 2004, gli stanziamenti ammontano a quasi 89 mila Euro e gli impegni di spesa a poco meno di 88 mila Euro e rappresentano, rispettivamente, l'8,5% ed un decimo del totale dei due aggregati di spesa ad interesse ambientale.



Il rapporto tra impegni "ambientali" per il personale e la spesa totale per le risorse umane del Comune, rappresenta un indicatore indiretto dell'azione amministrativa in ambito ambientale.

Nel corso degli anni, questa percentuale può fornire indicazioni su quanto le tematiche ambientali siano divenute un orientamento trasversale nell'operatività dei servizi comunali.

Nel 2004 tale rapporto è pari al 16,8%.

Il Comune ha un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno a processi volti a migliorare la compatibilità ambientale, l'effetto sociale e l'efficienza economica delle attività umane svolte sul proprio territorio.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nell'ambito del procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente
- ▶ Consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso e favorire nella popolazione comportamenti ambientalmente consapevoli
- ▶ Incrementare le forniture di beni e servizi eco-compatibili
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Promozione, educazione e formazione ambientale

- ▶ Prevedere iniziative sull'educazione alimentare (incontri con i cittadini, laboratori, materiale informativo)
- ▶ Promuovere attività, iniziative e comportamenti ambientalmente consapevoli attraverso il bollettino e le pubblicazioni dell'Ente
- ▶ Organizzare eventi (es. "Festa degli alberi") per diffondere la cultura ambientale
- ▶ Coinvolgere il Distretto dell'Alimentare nell'attività di promozione dell'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale presso le aziende del settore (dal 2005)

Processi verso la sostenibilità

- ▶ Portare a compimento l'iter della Certificazione Ambientale ISO 14001
- ▶ Avviare il Progetto di Registrazione EMAS Life-Vento
- ▶ Avviare il Progetto di Agenda 21 "Un Biel Vivi"

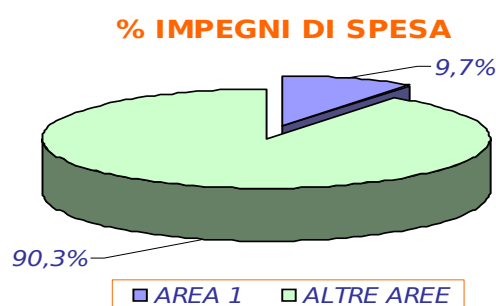
Buone pratiche

- ▶ Inserire nel bando di gara l'acquisto di carta riciclata e cancelleria realizzata con materiali riciclati o riciclabili per il 30% delle quantità acquistate
- ▶ Aumentare il quantitativo di alimenti biologici utilizzati nelle mense scolastiche al 60% dall'a.s. 2004/05

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato a quest'area oltre 85.000 Euro, pari all'8,2% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano il 9,7% del totale "ambientale".

Gli impegni sono quasi equamente suddivisi tra spese correnti ed investimenti.



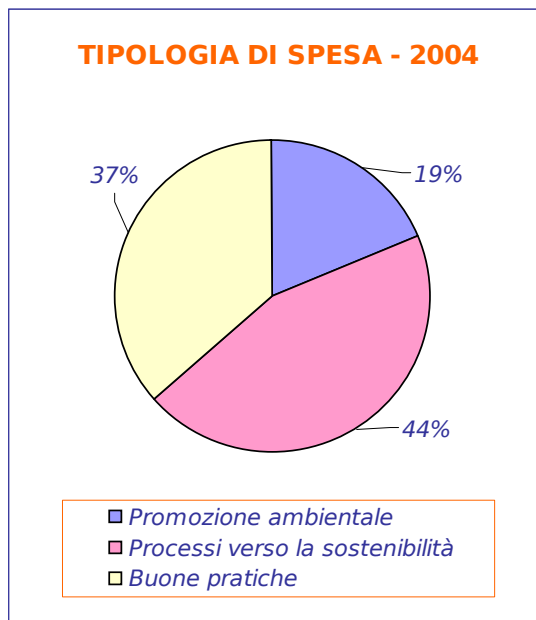
Spesa

POLITICHE PER LA SOSTENIBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	47.644,15	47.269,75	55,3%
Spese in conto capitale	38.141,62	38.141,62	44,7%
TOTALE	85.785,77	85.411,37	100%

La quota maggiore degli impegni di spesa è stata destinata all'aggregato "Processi verso la sostenibilità", che comprende il processo di Certificazione Iso 14001, il progetto "Life-Vento" (l'applicazione della Registrazione EMAS nel Parco Alimentare, cofinanziato dall'Unione Europea) ed il progetto "Un biel vivi" (il programma di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agenda 21 Locale, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente).

Le "Buone pratiche" (alimenti biologici nelle scuole e carta riciclata) hanno richiesto impegni per oltre 31mila Euro.

L'aggregato "Promozione ambientale" (contributi per attività sostenibili, spese per iniziative di informazione e le iniziative di educazione alimentare) ha registrato impegni di spesa per oltre 16mila Euro.



TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Promozione, educazione e formazione ambientale	16.054,95
Processi verso la sostenibilità	38.141,62
Buone pratiche	31.214,80
TOTALE	85.411,37

Situazione

Nell'ambito della sensibilizzazione ambientale, l'attenzione si è concentrata su due iniziative: la Certificazione Ambientale ed il processo di Agenda 21 Locale.

Per quanto riguarda l'educazione ambientale rivolta ai più giovani si segnala la "Festa degli alberi", mentre le iniziative di educazione alimentare concepite e finanziate nel corso dell'anno in oggetto sono poi state realizzate nel 2005.

PROMOZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Informazione e sensibilizzazione ambientale	numero	3	2 incontri sulla Certificazione Ambientale 1 incontro su Agenda 21 10 comunicati stampa e articoli sui bollettini comunali
Promuovere l'educazione ambientale nelle scuole	numero	1	Comunicazione alle scuole per l'adesione al progetto Agenda 21
Adesione ad iniziative di promozione dello sviluppo sostenibile	numero	1	"Festa degli alberi" Iniziative di educazione alimentare (opuscoli, incontri, laboratori: nel 2005)

Nell'ambito del percorso verso la Certificazione ambientale è stato approvato il regolamento per l'acquisto di beni e servizi eco-compatibili, chiamati comunemente "acquisti verdi".

L'introduzione degli alimenti biologici nelle mense è avvenuta nell'anno scolastico 2003/2004 con una percentuale modesta; nel corso dell'anno scolastico successivo tale impegno è andato a regime.

BUONE PRATICHE

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Acquisti verdi	si/no	si	Detergenti biodegradabili (70%), carta riciclata (30%)
Alimenti biologici nelle mense scolastiche	%	35%	Media tra l'anno scolastico 2003/04 (10%) e l'a.s. 2004/2005 (60%)

Molto vivace è l'attività di introduzione di strumenti e processi che favoriscono l'attenzione alla sostenibilità: il più rilevante è l'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 da parte del Comune nel luglio del 2004, assieme alle altre Amministrazioni del Distretto.

Per quanto riguarda i processi partecipati, il Ministero dell'Ambiente ha concesso il co-finanziamento del progetto di Agenda 21 Locale le cui attività sono cominciate nei primi mesi del 2005.

PROCESSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ	
Indicatore	Stato di avanzamento
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001	Ottenimento certificazione (luglio) e presentazione ufficiale (ottobre)
REGISTRAZIONE AMBIENTALE EMAS	Approvato il finanziamento del progetto "Life-Vento"
AZIENDE CON CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	Nessuna
PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE	Approvato il finanziamento del progetto "Un biel vivi"
APPLICAZIONE DELLA CONTABILITÀ AMBIENTALE	Processo non ancora attivato

- ▶ Realizzare interventi che rispondano ad una pianificazione sostenibile di lungo periodo e non rappresentino solo una soluzione temporanea ad emergenze contingenti
- ▶ Promuovere lo sviluppo di circuiti locali per i prodotti agroalimentari (es. stimolando i coltivatori ad adeguarsi alle normative che consentano la vendita diretta, verificando la possibilità di creare una cooperativa di primo livello)

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ Promuovere iniziative che sviluppino la diffusione della cultura della sostenibilità con particolare attenzione alle nuove generazioni
- ▶ Attuare una politica organica in modo che ogni intervento comunale sia coerente con i principi della sostenibilità
- ▶ Applicare la contabilità ambientale, quale strumento a supporto della programmazione
- ▶ Accrescere la conoscenza all'interno dell'Ente sulle ricadute in termini di sostenibilità delle attività svolte dai singoli servizi
- ▶ Mantenere aggiornato il sistema di indicatori ambientali messo a punto dai processi già menzionati
- ▶ Intensificare la politica di acquisti/appalti verdi
- ▶ Proseguire nel percorso di coinvolgimento dei cittadini sui temi ambientali (A21L)
- ▶ Portare a termine il processo verso la Registrazione ambientale EMAS e promuovere la Certificazione ambientale presso le aziende

**Attenzioni
per il
futuro**

In quest'area vengono analizzati gli interventi comunali volti a salvaguardare e valorizzare le aree protette, le zone naturalistiche, il paesaggio rurale, il verde pubblico ed a garantirne l'accessibilità ed una corretta fruizione ai cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha anche il compito di gestire le aree verdi ed i parchi cittadini, di curare l'arredo verde urbano, nonché di vigilare sulla corretta gestione del verde privato (es. denunce potature e abbattimenti alberi).

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali
- ▶ Promuovere comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
- ▶ Redigere il nuovo Regolamento di Polizia Rurale armonizzato a livello sovracomunale e promuoverne la conoscenza

Impegni e azioni

Tutela dell'ambiente

- ▶ Adottare il nuovo Regolamento di Polizia Rurale armonizzato a livello sovracomunale e promuoverne la conoscenza
- ▶ Procedere al recupero ambientale del Lago di Ragona

Parchi, giardini e aree verdi

- ▶ Mantenere, curare ed arredare le aree verdi

Flora, fauna e animali domestici

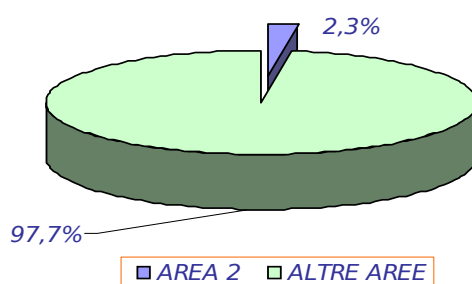
- ▶ Sostenere l'attività del canile comprensoriale

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente naturale e verde urbano" oltre 124.000 Euro, pari all'11,9% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale.

Gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 20.000 Euro, rappresentano invece il 2,3% degli impegni "ambientali" totali.

IMPEGNI DI SPESA



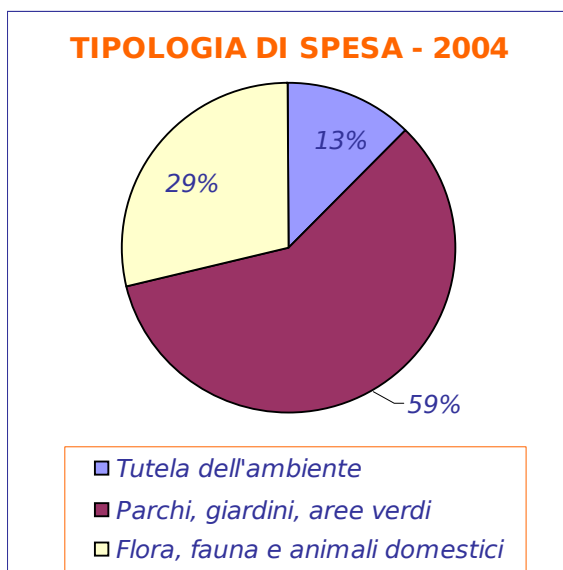
AMBIENTE NATURALE E VERDE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	18.761,00	18.737,26	93,8%
Spese in conto capitale	105.393,15	1.248,00	6,2%
TOTALE	124.154,15	19.985,26	100%

La sostanziale differenza tra le somme stanziare e quelle impegnate è causata dall'iscrizione in bilancio di uno stanziamento non accertato per 100mila Euro destinato al recupero del Lago.

In assenza di questo intervento, le somme impegnate fanno quasi totalmente riferimento a spese correnti.

In assenza di interventi particolarmente rilevanti, gli impegni di spesa riguardano, per lo più, la gestione delle aree verdi.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Tutela dell'ambiente	2.500,00
parchi, giardini, aree verdi	11.724,38
Flora, fauna e animali domestici	5.760,88
TOTALE	19.985,26



Il territorio del Comune presenta una notevole ricchezza di biodiversità legata alla presenza di ecosistemi naturali molto vari, quali il Monte, il Lago ed il fiume Tagliamento. L'importanza di questo patrimonio naturale è testimoniata dalla presenza di due Siti di Importanza Comunitaria (SIC): si tratta, appunto, del Lago e della porzione del "Greto del Tagliamento" che ricade nel territorio comunale.

Situazione

UTILIZZO DEL TERRITORIO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie ad uso agricolo	914,5	40,8	Zone E4, E6, E7 ed F4 del PRG - di interesse agricolo paesaggistico, di interesse agricolo, di interesse agricolo prossime alle zone residenziali e di interesse agricolo-paesaggistico
Superficie a basso impatto	79,9	3,5	Superficie agricola coltivata con tecniche di produzione integrata o biologica; nel 2003 era il 3%
Aree tutelate	305,0	13,6	SIC (sito di rilevanza comunitaria): Greto del Tagliamento (250ha circa), Lago di Ragogna (55ha circa)
Superficie boscata	651,7	29,1	Zone E2a+E2b+F2
Superficie a prati stabili	n. d.	n. d.	
Zone umide	-	-	

La superficie ad uso agricolo interessa oltre il 40% del territorio e questo indica l'importanza del settore per la qualità paesaggistica e per la tutela ambientale del territorio. Pur essendo presente anche un'agricoltura non intensiva, solo il 3,5% delle superfici ha aderito alle misure agroambientali proposte dal Piano di Sviluppo Rurale regionale.

Nel periodo 1990-2000, inoltre, l'incidenza del carico zootecnico nel territorio comunale è diminuita significativamente, con le immaginabili conseguenze sul presidio del territorio.

Il verde pubblico a disposizione è pari a 4,16 ettari, con una dotazione media per abitante pari a 13,8 metri quadri. La disponibilità appare discreta, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati.

Non sono disponibili i dati sulla ripartizione del verde pubblico per tipologia e destinazione.

VERDE PUBBLICO		
Indicatore	Unità di misura	Valore
Dotazione totale	mq	41.633
Dotazione pro capite	mq/ab	13,8
Rapporto verde pubblico / superficie urbanizzata	%	2,5

Nel 2004, le attività di riqualificazione delle aree verdi sono modeste, limitate alla gestione ordinaria. Vanno evidenziate, invece, le attività di studio per interventi futuri: nel 2005 l'adozione del nuovo Regolamento di Polizia Rurale e l'intervento di riqualificazione di un sentiero a cura dell'Ass. Reunia Runners; dal 2006 il progetto "I luoghi della grande guerra", che restituirà a sentieri e postazioni militari l'attenzione e la cura che meritano.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Riqualificazione del territorio	Numero	2	Festa degli alberi, iter per il recupero del Lago
Riqualificazione del verde pubblico	Sì/No	Sì	Manutenzione ordinaria aree verdi e parco urbano
Regolamento del verde	Sì/No	No	
Regolamento di polizia rurale	Sì/No	Sì	Regolamento del 1996; Nuovo Regolamento adottato nel 2005
Polizia rurale	Ore	13	Attività di polizia rurale; nel 2003: 2 ore Uno nel 2005 (a cura dell'Ass. Reunia Runners); dal 2006 Progetto Interreg IIIA con Austria "I luoghi della grande guerra".
Riqualificazione dei sentieri	Numero	0	Estensione dei sentieri: 12 km circa
Itinerari cicloturistici	Numero	2	Un itinerario attraversa anche il territorio del Comune di San Daniele del Friuli. Lunghezza itinerari sul territorio comunale: 27,4 km
Censimento presenze arboree significative	Sì/No	No	
Tutela flora, fauna ed animali domestici	Numero	1	Contributi al canile comprensoriale

Indicazioni del Forum

- ▶ Salvaguardare il Lago di Ragogna, valutando anche la possibilità di attivare un partenariato con un'associazione ambientalista per la gestione
- ▶ Nel breve periodo, aumentare la fruibilità del Lago con piccoli interventi (es. con panchine, cestini per i rifiuti, ecc.), in attesa di quelli più impegnativi
- ▶ Difendere la naturalità del fiume Tagliamento e contrastare i fenomeni erosivi
- ▶ Aumentare le "giornate ecologiche"
- ▶ Migliorare l'accessibilità del Monte di Ragogna, sistemando e valorizzando i sentieri e realizzando strutture che favoriscano la manutenzione e la fruizione
- ▶ Gestire l'evoluzione degli elementi strutturali del paesaggio agrario

Attenzioni per il futuro

- ▶ Potenziare gli strumenti di salvaguardia e di fruizione delle aree naturali di pregio
- ▶ Coordinare con i Comuni limitrofi la riqualificazione e la tutela degli ambienti fluviali come corridoi e nodi ecologici
- ▶ Favorire l'evoluzione verso un'agricoltura sostenibile
- ▶ Preservare i prati stabili per fini naturalistici e paesaggistici
- ▶ Potenziare il rapporto pubblico-privato nell'allestimento e nella cura del verde pubblico, anche coinvolgendo le aziende agricole della zona
- ▶ Rendere gli spazi verdi pubblici e i parchi scolastici più fruibili per i bambini
- ▶ Salvaguardare e qualificare il verde privato, anche attraverso regolamenti, prevenendo l'introduzione di specie allofone e censendo le emergenze verdi
- ▶ Prevedere verde in quantità e qualità adeguate nei nuovi insediamenti

In quest'Area vengono analizzati gli interventi di pianificazione sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, quelli rivolti alla tutela ed al recupero del patrimonio comunale (sia esso architettonico, archeologico o storico), le attività indirizzate a migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la riqualificazione di siti dismessi.

In quest'Area si valorizzano, inoltre, le realizzazioni di opere eseguite seguendo criteri di bioarchitettura e l'acquisto di arredamenti eco-compatibili.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Contrastare il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (ridistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana)
- ▶ Adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse naturali

Obiettivi e priorità politiche

Sviluppo urbanistico

- ▶ Consolidare le mura del castello
- ▶ Effettuare interventi di urbanizzazione (area esterna al Comune, zona produttiva)

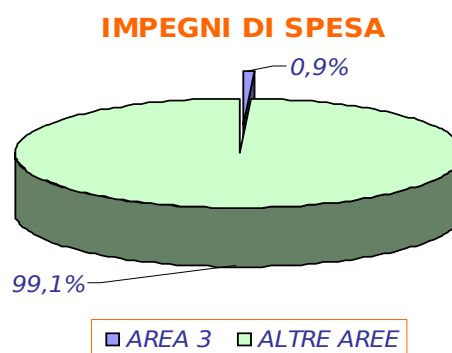
Bioedilizia, arredi ecocompatibili

- ▶ (-)

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Ambiente urbano" quasi 50.000 Euro, pari al 5,4% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a poco più di 8.000 Euro, rappresentano una quota trascurabile di quelli "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa sono quasi interamente costituiti da investimenti.



Spesa

AMBIENTE URBANO	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	1.200,00	1.059,82	12,9%
Spese in conto capitale	48.490,15	7.155,07	87,1%
TOTALE	49.690,15	8.214,89	100%

L'intera spesa dell'Area, nel 2004, si riferisce all'aggregato "Sviluppo urbanistico" che considera, pro quota, oltre alle opere di consolidamento delle mura del castello, gli interventi di urbanizzazione e la variante al Piano particolareggiato della zona artigianale.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sviluppo urbanistico	8.214,89
Bioedilizia, arredi ecocompatibili	0,00
TOTALE	8.214,89

Area 3 Ambiente urbano

Situazione La superficie territoriale del Comune di Ragogna non risulta essere intensamente urbanizzata, con una dotazione di superfici ad uso edificatorio poco inferiore a 170 ettari. In particolare, appare contenuta la superficie artigianale e industriale.

Purtroppo, non è stato possibile conoscere i dati relativi il grado di occupazione di queste aree e, quindi, alla disponibilità di superfici per nuove realizzazioni nell'ambito di quelle già individuate dagli strumenti urbanistici vigenti.

USO DEL SUOLO			
Indicatore	Ettari	%	Note
Superficie urbanizzata	169,7	7,5	Totale superficie a destinazione residenziale, artigianale e industriale
Superficie residenziale	139,5	6,2	Zone A+A0+B1+B2+B3+S1 (tranne parcheggi) +S2+SP del PRG (di interesse storico, di interesse tipologico-ambientale, dell'edilizia di matrice rurale, dell'edilizia intensiva, dell'edilizia estensiva e di completamento, per attrezzature e servizi)
Superficie artigianale e industriale	30,2	1,3	Zone D2+D3+D3/n del PRG (zone produttive di nuovo impianto, insediamenti produttivi sparsi, insediamenti produttivi sparsi con prescrizioni speciali)
Superficie destinata a servizi	14,6	0,7	Zone S1+S2 del PRG: attrezzature per viabilità, sanità, culto, istruzione, sport, cultura, ecc
Abitazioni non occupate	-	22,2	348 su 1.571 (dati Censimento 1991)
Grado di occupazione ad uso residenziale	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili a fini residenziali ancora disponibili
Grado di occupazione ad uso produttivo	n. d.	n. d.	Superficie dei lotti edificabili ad uso produttivo ancora disponibili
Superficie coperta dai fabbricati residenziali	n. d.	n. d.	Rapporto superficie realmente occupata ad uso residenziale e quella destinata dai principali strumenti urbanistici vigenti (non è considerata la pertinenza dell'edificio)

Nonostante il dato più recente disponibile si riferisca al Censimento del 1991, appare significativo che la percentuale di abitazioni non occupate, oltre il 22%, sia la più alta tra i Comuni del Distretto.

POLITICHE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi di riqualificazione urbana	numero	3	Variante al piano particolareggiato zona artigianale, urbanizzazione area esterna al Comune, manutenzione ordinaria
Interventi di manutenzione straordinaria su edifici "storici"	numero	1	Consolidamento mura del castello
Piani di caratterizzazione	numero	0	
Criteri/incentivi per la bioedilizia	sì/no	no	
Interventi pubblici di bioarchitettura e bioedilizia realizzati	numero	0	
Rapporto concessioni edilizie per ristrutturazioni / concessioni totali	%	44,7	Concessioni per ristrutturazioni e/o ampliamenti di edifici esistenti: 17 su 38 totali
Verifiche su concessioni edilizie	numero	5	

Quasi la metà delle concessioni edilizie per interventi residenziali straordinari riguardano ristrutturazione ed ampliamenti di edifici già esistenti, non andando quindi a modificare l'uso del suolo.

- ▶ *Favorire un miglior accesso ed un maggior utilizzo delle strutture di interesse pubblico*

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ *Attuare un politica delle infrastrutture indirizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale e tesa alla rivalutazione ed alla fruibilità del tessuto urbano*
- ▶ *Introdurre norme a favore della bioedilizia nel Regolamento edilizio*
- ▶ *Applicare criteri di bioarchitettura nelle nuove realizzazioni e nelle ristrutturazioni pubbliche*
- ▶ *Prendere in considerazione la possibilità di acquistare arredi ed attrezzature eco-compatibili, in occasione di nuove forniture*
- ▶ *Sensibilizzare in materia di bioarchitettura e arredi eco-compatibili il mercato privato*
- ▶ *Effettuare controlli per prevenire abusi edilizi*

**Attenzioni
per il
futuro**

Area 4 Mobilità

In quest'Area rientrano tutti gli interventi infrastrutturali e le attività per una gestione più sostenibile della mobilità ed i provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico.

La gestione della rete viaria (viabilità, pulizia e sgombero della neve, manutenzione delle strade) è una delle attività caratteristiche dell'Ente, il quale è anche tenuto al servizio di vigilanza ed alla gestione degli automezzi comunali. Inoltre, sostiene il servizio di trasporto scolastico, mentre la rete di trasporto pubblico all'interno del territorio comunale è garantita dalla Autoservizi F.V.G. SpA – SAF di Udine.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale negli strumenti di pianificazione
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento
- ▶ Mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini

Impegni e azioni

Interventi infrastrutturali

- ▶ Effettuare interventi di completamento e messa in sicurezza della viabilità comunale

Sicurezza

- ▶ Avviare la revisione del PUT a livello sovra-comunale (dal 2005/06)
- ▶ Eseguire la manutenzione stradale ordinaria: sistemazioni, asfaltature, segnaletica, pulizia strade, rimozione neve
- ▶ Svolgere attività di educazione stradale nelle scuole
- ▶ Assicurare il servizio di viabilità presso gli istituti scolastici ed in occasione di sagre, manifestazioni e mercati
- ▶ Garantire il servizio di trasporto scolastico

Parco mezzi "verdi"

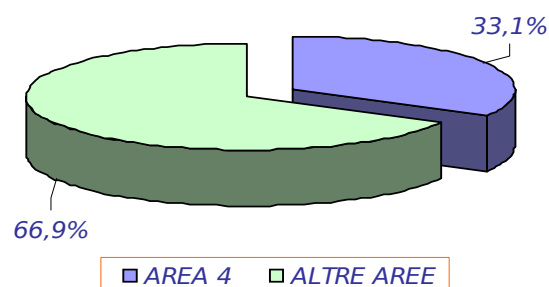
- ▶ (-)

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Mobilità" oltre 291.000 Euro, pari al 27,7% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa, che rappresentano circa un terzo degli impegni "ambientali" totali.

Gli impegni di spesa dell'Area "Mobilità" sono quasi interamente costituiti da investimenti, che rappresentano ben due terzi degli investimenti "ambientali" totali.

IMPEGNI DI SPESA



MOBILITA'	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	11.550,04	11.145,90	3,8%
Spese in conto capitale	279.562,15	279.532,68	96,2%
TOTALE	291.112,19	290.678,58	100%

Analizzando la spesa per tipologia, emerge a prevalenza dell'aggregato "Sicurezza" che, nel 2004, comprende un lotto di interventi per la messa in sicurezza della viabilità (allargamenti, asfaltature, manutenzioni, ecc) e le spese per la manutenzione stradale (pulitura strade, rimozione neve, segnaletica, ecc), considerate pro quota.

Nel 2004, l'aggregato "Interventi infrastrutturali" è alimentato esclusivamente dagli interessi passivi per mutui legati a precedenti interventi sulla viabilità.

Vista l'assenza di veicoli comunali a basso impatto ambientale, l'aggregato "Parco mezzi verdi" comprende solo le spese connesse al servizio di trasporto scolastico (es. manutenzione degli scuolabus) in quanto concorrono all'abbattimento dell'inquinamento ed all'alleggerimento del traffico veicolare.



TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Interventi infrastrutturali	4.696,53
Sicurezza	284.732,07
Parco mezzi "verdi"	1.249,98
TOTALE	290.678,58

Pur non essendo tenuto dalla legislazione vigente, il Comune ha affidato l'incarico per la redazione di un Piano Urbano del Traffico, che sarà armonizzato a livello sovra-comunale.

Situazione

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano del traffico / della mobilità	sì/no	no	Incarico per la realizzazione affidato nel 2005
Informazione sulla mobilità sostenibile ed educazione stradale	ore	27	Interventi e campagne Ore impegnate dalla Polizia Municipale (nel 2003: 52 ore)
Interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico nell'anno	numero	25	Ripristino viabilità in vari tratti di strade comunali (asfaltature, allargamenti, ripristino segnaletica orizzontale, manutenzioni varie), sfalcio cigli stradali, rimozione neve

Nell'anno considerato, l'attività di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale nelle scuole risulta significativa, seppur quantitativamente inferiore rispetto al 2003. Inoltre, il servizio di controllo della viabilità presso le scuole ha richiesto ben 219 ore.

Gli interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico svolti nell'anno risultano numerosi. Non sono disponibili dati precisi sull'organizzazione della sosta veicolare.

INFRASTRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Lunghezza della rete stradale	Km	45	stima
Ztl, zone 30 e aree pedonali	Km	0	
Estensione delle piste ciclabili	Km	0	Estensione degli itinerari cicloturistici sul territorio comunale: 27,4 km
Parcheggi in struttura propria	numero	0	
Parcheggi a raso	n° posti	n. d.	Numero posti auto lungo la rete stradale

Area 4 Mobilità

Monitorare l'andamento degli incidenti sul territorio comunale consente di programmare e attuare soluzioni mirate, con ricadute dirette sulla sicurezza e sulla qualità della vita (alleggerendo anche la pressione sul sistema sanitario, in termini di costi e di tempi).

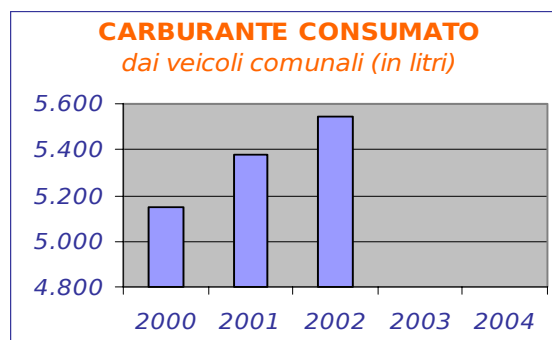
Per la riduzione degli eventi è possibile attendersi un contributo importante dagli interventi strutturali e dall'attività di informazione e di educazione stradale svolta dalla Polizia Municipale.

INCIDENTI STRADALI			
Indicatore	Unità di misura	2003	2004
Incidenti	numero	4	4
Feriti	numero	2	5

TRASPORTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Mezzi pubblici a basso impatto	Numero	0	
Consumo dei mezzi comunali	Litri	5.550	Benzina e gasolio (stima)
Spostamenti "sostenibili" dei bambini	%	n. d.	
Trasporto pubblico: copertura	Numero	n. d.	Linee di trasporto pubblico con almeno una fermata nell'area
Trasporto pubblico: estensione rete	Km	n. d.	
Trasporto pubblico: passeggeri trasportati	N°/anno	n. d.	

I dati sul trasporto pubblico non sono ancora disponibili: non è quindi possibile valutare la copertura e l'efficacia di tale servizio, il cui apporto è fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile.

I dati sul consumo dei veicoli comunali, disponibili fino all'anno 2002, evidenziano un andamento tendenzialmente crescente.



Indicazioni del Forum

- ▶ Valorizzare i percorsi cicloturistici esistenti, collegandoli a quelli del territorio collinare e dotandoli di una segnaletica adeguata

Attenzioni per il futuro

- ▶ Inserire l'impatto sulla mobilità e sulla sicurezza come criteri di valutazione in tutte le scelte urbanistiche, in particolare in quelle riguardanti le nuove urbanizzazioni
- ▶ Favorire la mobilità alternativa sia su sede stradale ordinaria che interpodereale
- ▶ Acquistare automezzi ad alimentazione a minore impatto ambientale nel caso di nuove forniture
- ▶ Effettuare un'analisi del trasporto pubblico per valutarne la portata, l'efficienza ed il grado di soddisfazione degli utenti
- ▶ Studiare le caratteristiche degli spostamenti in modo da pianificare interventi a favore della mobilità sostenibile (car-pooling, ecc)

Il Comune è tenuto a garantire una corretta gestione dei rifiuti, che ne limiti l'impatto ambientale:

- ▶ promuovendo la riduzione della produzione di rifiuti e la loro raccolta differenziata;
- ▶ curandone la raccolta e lo smaltimento/valorizzazione (es. compost);
- ▶ controllando che i soggetti presenti nel territorio comunale operino correttamente;
- ▶ programmando interventi di informazione e di educazione alla gestione dei rifiuti.

Partner primario nella gestione del servizio per il 2004 è la Comunità Collinare del Friuli alla quale il Comune ha affidato:

- ▶ la gestione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero;
- ▶ la sottoscrizione di apposite convenzioni con i Consorzi di Filiera (es. CONAI);
- ▶ la manutenzione, la gestione ed il reintegro del parco cassonetti.

- ▶ Migliorare la gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali sul territorio comunale
- ▶ Migliorare i rendimenti della raccolta differenziata
- ▶ Coinvolgere i cittadini nella riduzione dei rifiuti prodotti e nella loro differenziazione
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento della produzione di rifiuti
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

Obiettivi e priorità politiche

Sensibilizzazione, riduzione

- ▶ Sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata
- ▶ Sensibilizzare i produttori di rifiuti speciali per una corretta gestione di quelli assimilabili

Gestione rifiuti

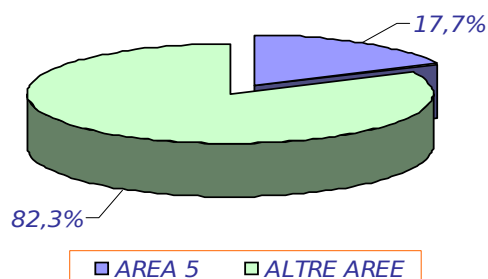
- ▶ Provvedere alla gestione delle ecopiazze
- ▶ Avviare la raccolta differenziata multimateriale
- ▶ Dotare la cucina della scuola materna di un biocomposter
- ▶ Avviare lo studio per il nuovo Regolamento di Nettezza Urbana (dal 2005)

Impegni e azioni

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Gestione dei rifiuti" oltre 161.000 Euro, pari al 15,4% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a quasi 155.000 euro, rappresentano il 17,7% degli impegni "ambientali" totali.

Le somme impegnate riguardano interamente le spese correnti, che rappresentano oltre un terzo del totale spese correnti del bilancio ambientale.

IMPEGNI DI SPESA



Spesa

GESTIONE DEI RIFIUTI	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	161.113,10	154.969,20	100,0%
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,0%
TOTALE	161.113,10	154.969,20	100%

Area 5 Gestione dei rifiuti

Nel 2004, l'intera spesa si riferisce all'aggregato "Gestione dei rifiuti" che comprende il canone di appalto alla Comunità Collinare per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per il servizio di raccolta rifiuti ingombranti e verdi, per il servizio di raccolta differenziata ed il deposito in discarica dei materiali raccolti (quasi 154.000 Euro); la gestione delle ecopiazzole ha richiesto circa 1.000 Euro, mentre l'acquisto di un biocomposter per la cucina della scuola materna ha comportato un impegno di spesa minimo (120 Euro).

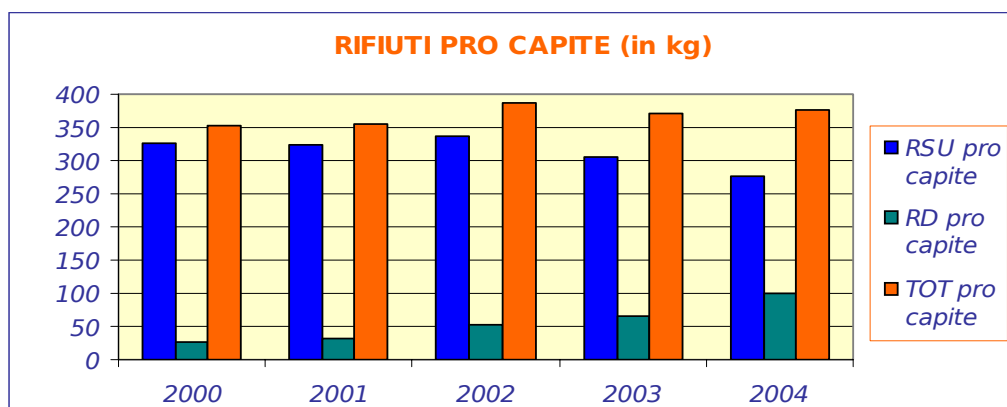
Non si sono registrate, invece, spese per attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini o al tessuto produttivo.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Sensibilizzazione, riduzione	0,00
Gestione rifiuti	154.969,20
TOTALE	154.969,20

Situazione Nel corso del 2004, ogni abitante ha prodotto mediamente 376 kg di rifiuti, di cui 101 kg raccolti in maniera differenziata.

PRODUZIONE RSU	Unità di misura	Valore	RACCOLTA DIFFERENZIATA	Unità di misura	Valore
TOTALE	ton/anno	827,04	TOTALE	ton/anno	304,22
PRO CAPITE	kg/ab anno	275,13	PRO CAPITE	kg/ab anno	101,20

Nell'ultimo quinquennio, la produzione complessiva di rifiuti si è stabilizzata, accompagnata da un significativo aumento della raccolta differenziata e dalla diminuzione dell'indifferenziato.

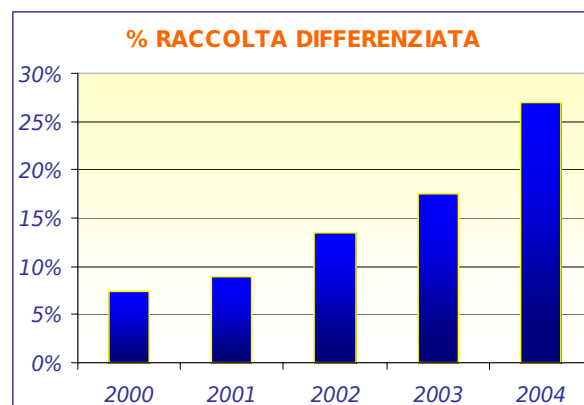


Dopo aver raggiunto nel 2002 i 336 kg, il valore di RSU pro capite ha invertito la tendenza diminuendo di circa 30 kg a persona in ognuno dei due successivi anni.

La raccolta differenziata pro capite segna un significativo aumento nel 2004, in occasione del passaggio al nuovo sistema di raccolta "multimateriale secco riciclabile", quando raggiunge quota 27% rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

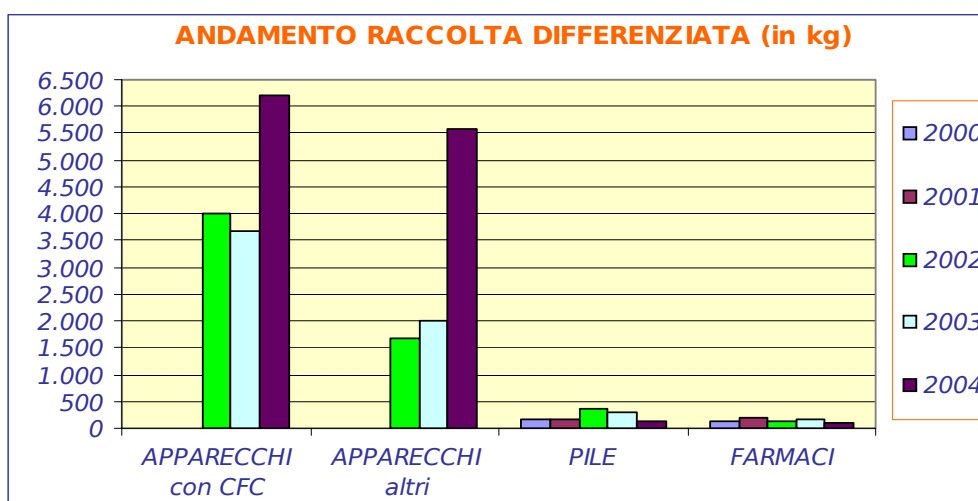
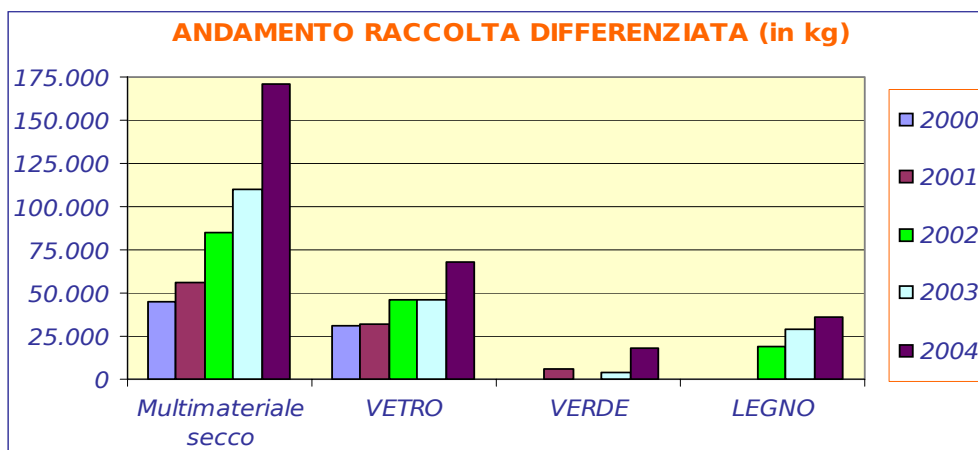
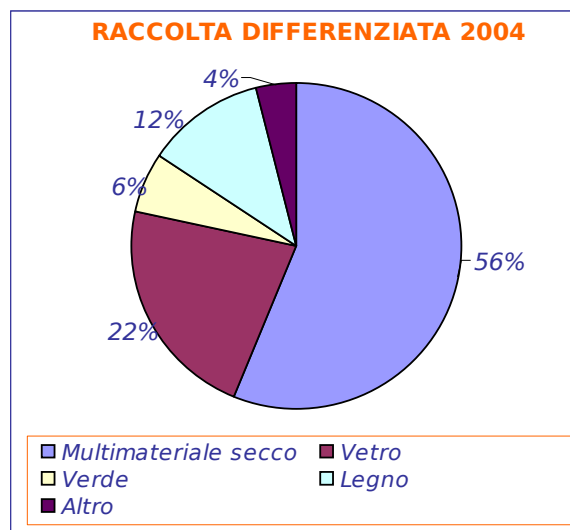
La tendenza positiva degli ultimi anni non ha, tuttavia, permesso al Comune di Ragogna di rispettare i limiti stabiliti dalla legge nazionale (35% alla fine del 2003) e da quella regionale (55% alla fine del 2003).

Per dare un ulteriore impulso alla differenziazione sarebbe opportuno mantenere elevato il livello di attenzione della popolazione (attraverso una nuova campagna informativa di sensibilizzazione).



Analizzando nello specifico la composizione della raccolta differenziata, occorre tenere presente che il passaggio al nuovo sistema di raccolta multimateriale (carta e cartone, contenitori di plastica, alluminio e ferro di piccole dimensioni) restituisce un quadro solo parzialmente disaggregato della composizione. Sommando i valori del "multimateriale secco riciclabile" a quelli della carta e della plastica si raggiunge circa il 56% del totale; seguono il vetro (22%), il legno (12%) ed il verde (6%).

Comparando tali valori con quelli degli anni precedenti è evidente il costante aumento che interessa tutti i principali materiali raccolti. Appare migliorabile, invece, l'apporto del verde, delle pile e dei farmaci scaduti.



La gestione dei rifiuti speciali viene svolta dalle singole aziende attraverso ditte specializzate. I dati (2002) indicano che il quantitativo annuo prodotto è di oltre 387 tonnellate (pari a circa 130 kg pro capite).

Area 5 Gestione dei rifiuti

Vengono di seguito evidenziate le iniziative inerenti la gestione dei rifiuti e le strutture comunali.

INIZIATIVE E INTERVENTI			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Iniziativa di sensibilizzazione	numero	1	Campagna informativa completa in occasione del passaggio alla raccolta differenziata multimateriale
Interventi su abbandono rifiuti	numero	1	
Rifiuti ingombranti ritirati a domicilio	ton	0	A cura della Comunità Collinare, su chiamata
Composter distribuiti	numero	1	Un biocomposter nella cucina della scuola materna
Rifiuti recuperati come energia	%	0	% di rifiuti termovalorizzati
Veicoli per la raccolta a basso impatto	numero	0	Veicoli elettrici o a metano
Gestione dei fanghi da depurazione	-	n. d.	Vengono ceduti ad un'azienda agricola per spandimento su suolo agricolo

Nel 2004, in occasione del passaggio al nuovo sistema di raccolta del materiale secco riciclabile, è stata realizzata una campagna informativa finalizzata al corretto utilizzo dei cassonetti e all'adozione di comportamenti maggiormente rispettosi dell'ambiente.

LE STRUTTURE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Impianti	numero	1	1 stazione ecologica in località San Giacomo 85 punti raccolta per rsu, vetro e multimateriale secco; 2 farmaci, 1 pile
Punti adibiti alla raccolta differenziata	numero	89	Nell'ecopiazza: 1 container rifiuti ingombranti, 1 container legname, 1 container verde, 1 container mat.ferrosi, 1 cassonetto carta, 1 cassonetto plastica, 1 cassonetto vetro, conferiti anche beni durevoli

Il Comune di Ragogna gestisce una stazione ecologica situata in via San Remigio a San Giacomo attrezzata anche per la raccolta dei materiali non adatti ai cassonetti disposti lungo la rete stradale.

Indicazioni del Forum

- ▶ Promuovere il riciclaggio dei rifiuti organici attraverso il compostaggio

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere la riduzione dei rifiuti prodotti mediante la sensibilizzazione e l'educazione della popolazione e del tessuto produttivo presente nel territorio
- ▶ Promuovere lo smaltimento in loco della frazione verde e organica, anche attraverso la diffusione di compostiere e la verifica del loro corretto utilizzo
- ▶ Aumentare la quota di raccolta differenziata, attraverso una gestione sempre più efficace del servizio ed opportune campagne informative

Il Comune deve garantire l'accesso dei cittadini all'acqua in quantità e qualità adeguate e, allo stesso tempo, la gestione sostenibile delle risorse idriche ed il controllo dell'intero ciclo dell'acqua.

Il Comune è titolare delle competenze di:

- ▶ gestione del contratto di servizio e definizione degli standard di qualità delle acque;
- ▶ depurazione, fognature, monitoraggio acqua;
- ▶ autorizzazioni fognature e allacciamenti;
- ▶ autorizzazioni allo scarico in acque superficiali.

Partner nella gestione del servizio sono il CAFC per la fornitura dell'acqua da acquedotto e la Comunità Collinare del Friuli per la gestione del sistema di depurazione delle acque reflue.

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Prevenire l'inquinamento idrico sul territorio comunale
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Effettuare la depurazione delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali
- ▶ Gestire i depuratori comunali in modo efficiente nel rispetto della normativa vigente
- ▶ Promuovere nuove tecnologie depurative
- ▶ Migliorare il monitoraggio sul territorio sulla presenza degli scarichi abusivi

Impegni e azioni

Rete fognaria

- ▶ Provvedere alla manutenzione della rete idrica, fognaria e dei depuratori
- ▶ Acquisire il catasto scarichi fra i documenti consultabili dal Comune
- ▶ Progettare, adeguare la rete fognaria e ottenere l'autorizzazione per l'installazione di dispositivi di trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale (dal 2005/2006)

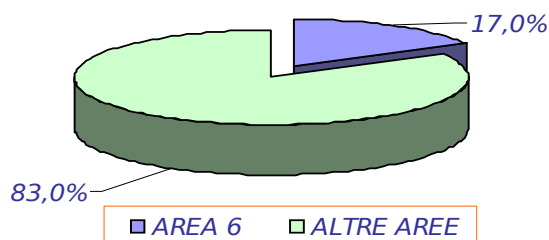
Depuratori

- ▶ Promuovere la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dedicato alla depurazione delle acque della zona industriale del distretto alimentare
- ▶ Realizzare un protocollo d'intesa fra i Comuni del Distretto Industriale dell'Alimentare per la realizzazione di un depuratore comprensoriale (dal 2005)
- ▶ Presentare un progetto per l'eliminazione dell'impianto primario in località Tabine ed il convogliamento della linea all'impianto biologico di Via del Cristo

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato a quest'Area quasi 154mila Euro, pari al 14,6% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, che ammontano a circa 150mila Euro, costituiscono il 17% degli impegni "ambientali" totali.

Si tratta per lo più di spese correnti (es. oneri per la gestione del servizio), che rappresentano oltre un quarto del totale spese correnti del bilancio ambientale.

IMPEGNI DI SPESA



Spesa

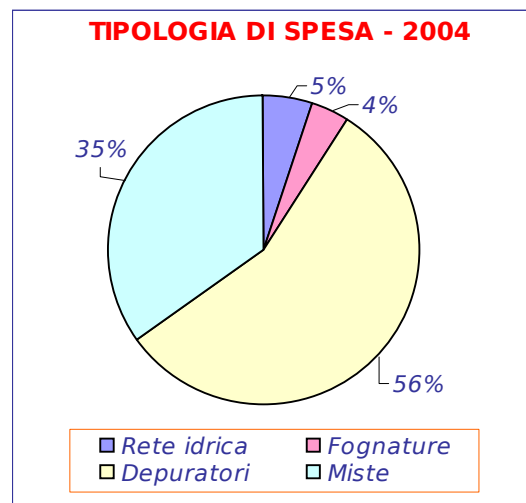
RISORSE IDRICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	124.115,35	119.832,37	80,2%
Spese in conto capitale	29.604,00	29.604,00	19,8%
TOTALE	153.719,35	149.436,37	100%

Suddividendo la spesa per tipologie emerge la predominanza di quelle legate al servizio di depurazione (quota alla Comunità Collinare per gestione e manutenzione degli impianti).

Area 6 Risorse idriche

Sono, inoltre, iscritte spese per oltre 52.000 Euro relative ad oneri passivi legati a mutui accesi in esercizi precedenti per effettuare interventi principalmente sulla rete fognaria.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Rete idrica	7.954,00
Fognature	5.800,00
Depuratori	83.191,51
Miste	52.490,86
TOTALE	149.436,37

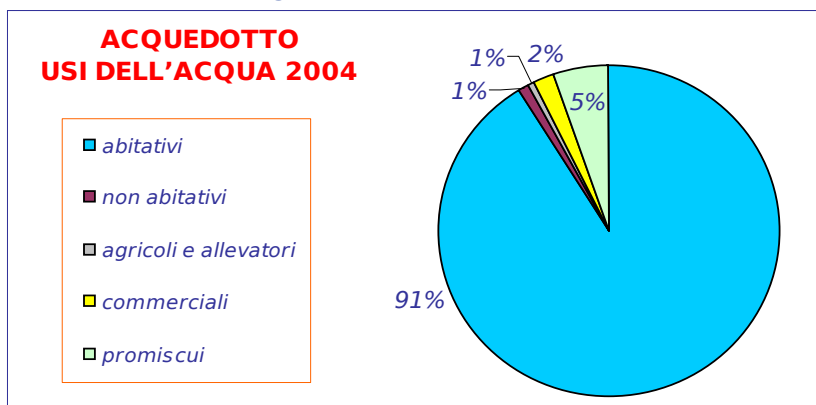
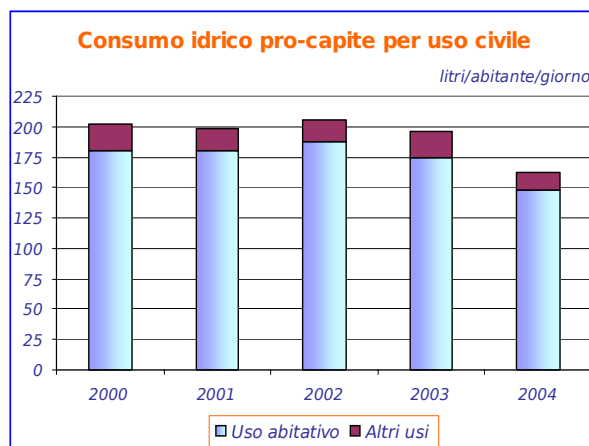


Situazione Il ciclo dell'acqua inizia con la captazione, che può avvenire in falda o da fonti superficiali. Nel caso di Ragogna, l'acqua viene fornita per gli usi civili ed industriali dall'Acquedotto del Friuli Centrale, gestito dal Consorzio omonimo (CAFC), per gli usi irrigui dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, che immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto. Non è stato possibile ottenere informazioni sui prelievi.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete di quasi 4,5 km di condotte. Non è stato possibile determinare l'ammontare delle perdite del sistema distributivo: tuttavia il numero di interventi di ripristino è limitato a tre casi nel 2004.

Nel 2004, sono stati effettuati tre prelievi per il controllo della qualità chimica delle acque presso la centralina Canadusso, in aggiunta a quelli normalmente effettuati presso le scuole e gli asili di tutti i Comuni in gestione al CAFC.

Il consumo idrico da acquedotto per usi civili ammonta, nel 2004, a circa 179 mila metri cubi, pari a quasi 163 litri pro capite al giorno. A testimonianza di una situazione apprezzabile, oltre al basso consumo registrato nell'anno, interviene anche l'andamento tendenziale (43 litri in meno per abitante al giorno rispetto al picco raggiunto nel 2003). Questo decremento è confermato anche dal consumo pro capite per uso abitativo che, come evidenzia il grafico sottostante, incide per il 91% del totale; dopo aver raggiunto nel 2001 i 187,5 litri/abitante/giorno, ha iniziato a diminuire fino ai circa 148 litri/abitante/giorno del 2004.



L'impatto ambientale delle acque reflue viene ridotto soprattutto attraverso la rete fognaria e gli impianti di depurazione ai quali si connette. Non è stato possibile ottenere informazioni sulle utenze, civili e industriali, collegate al sistema fognario.

RETE FOGNARIA

Indicatore	Unità di misura	Valore	Nota
Utenze allacciate	numero %	n. d. 90	stima
Utenze industriali allacciate	numero	15	Nel periodo 2000-2003: 3 alimentari, 1 non alimentare, 11 assimilate
Scarichi industriali autorizzati	numero	0	
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	numero	20	stima

Le acque di lavaggio degli automezzi comunali vengono raccolte insieme alle acque meteoriche e inviate alla rete fognaria.

Secondo quanto emerso dallo studio promosso dal Distretto, gli impianti di depurazione rappresentano un elemento di preoccupazione nella gestione delle acque reflue. Tuttavia, la capacità depurativa nominale installata degli impianti comunali pone Ragogna tra le realtà migliori: tutti i sette impianti in attività sono dotati di una capacità depurativa sufficiente.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Indicatore	Valore	Nota
Unità in funzione	7	4 impianti di trattamento secondario (trattamento biologico: Pignano, Villuzza, Muris, San Giacomo); 3 impianti di trattamento primario (trattamento di sgrezzatura: San Pietro, Borgo di mezzo, Tabine); 13 stazioni di sollevamento
Controlli effettuati	22	Controlli su 9 parametri ogni trimestre negli impianti secondari e ogni semestre in quelli primari
Non conformità	6	1 a Muris (pH), 1 a Pignano (Cloruri), 1 a Villuzza (Cloruri); 1 a San Pietro (pH), 1 a Borgo di Mezzo (pH), 1 a Tabine (pH)

Per quanto concerne l'efficienza dei depuratori, invece, nel 2004 sono state rilevate sei non conformità che, peraltro, non evidenziano situazioni di grave sofferenza ma indicano la necessità di un monitoraggio frequente.

Nel campo della gestione delle acque reflue, azioni di informazione dei cittadini e delle imprese potrebbero dare risultati interessanti per la riduzione delle quantità ed il miglioramento della qualità dei fluidi in arrivo con miglioramento dell'efficienza, dei costi e della qualità delle acque in uscita.

- ▶ Promuovere azioni di sensibilizzazione per un corretto utilizzo delle risorse idriche
- ▶ Mantenere un livello di attenzione elevato sulla qualità delle acque

**Indicazioni
del
Forum**

- ▶ Migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi
- ▶ Prevedere frequenti controlli sull'efficienza degli impianti di depurazione al fine di intervenire tempestivamente in caso di superamento dei valori limite
- ▶ Acquisire un quadro informativo completo e aggiornato in merito alle utenze allacciate alla rete fognaria ed agli scarichi industriali autorizzati
- ▶ Intensificare le ispezioni volte ad identificare gli scarichi abusivi
- ▶ Avviare campagne informative sul corretto uso delle risorse idriche
- ▶ Migliorare il monitoraggio delle perdite nella rete di distribuzione idrica
- ▶ Installare un dispositivo per il trattamento delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi comunali nell'area antistante il magazzino comunale

**Attenzioni
per il
futuro**

Area 7 Risorse energetiche

In quest'Area si considera la pressione sulle risorse energetiche con l'eccezione di quella esercitata dalla mobilità, già considerata nell'Area 4. In questo ambito, il Comune ha competenze limitate. Data la dimensione, non è tenuto alla redazione di un Piano energetico comunale e la sua responsabilità verso la cittadinanza è limitata alla gestione dell'illuminazione pubblica.

Ampio è, al contrario, il campo dei possibili interventi volontari e rilevante è l'impatto potenziale che l'Amministrazione può avere nel migliorare l'efficienza energetica, sia inserendo tra i propri obiettivi la riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento dei propri edifici), sia favorendo il risparmio energetico dei privati (es. con il regolamento edilizio).

Obiettivi e priorità politiche

- ▶ Promuovere il risparmio energetico sul territorio
- ▶ Migliorare il consumo energetico delle strutture comunali
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate al contenimento del consumo di risorse energetiche
- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione

Impegni e azioni

Illuminazione pubblica

- ▶ Adeguare e provvedere alla manutenzione della rete di illuminazione pubblica

Fotovoltaico, pannelli solari

- ▶ (-)

Sensibilizzazione, riduzione

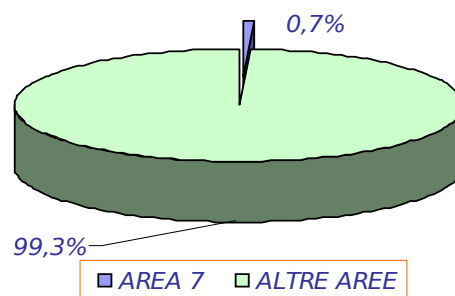
- ▶ Promuovere la diffusione della produzione energetica con il sistema del fotovoltaico verso i cittadini (incontri con esperti, distribuzione di materiale informativo) (dal 2005)
- ▶ Acquistare apparecchiature e dispositivi (computer, stampanti, fax, fotocopiatrici ecc) a basso consumo energetico
- ▶ Scegliere esclusivamente lampade a basso consumo per i nuovi acquisti

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Risorse energetiche" poco più di 6.000 Euro, una quota del tutto trascurabile (pari allo 0,6%) degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; quasi tutta la somma stanziata si è trasformata in impegni di spesa.

Tra gli impegni di spesa, le spese correnti prevalgono di poco sugli investimenti.

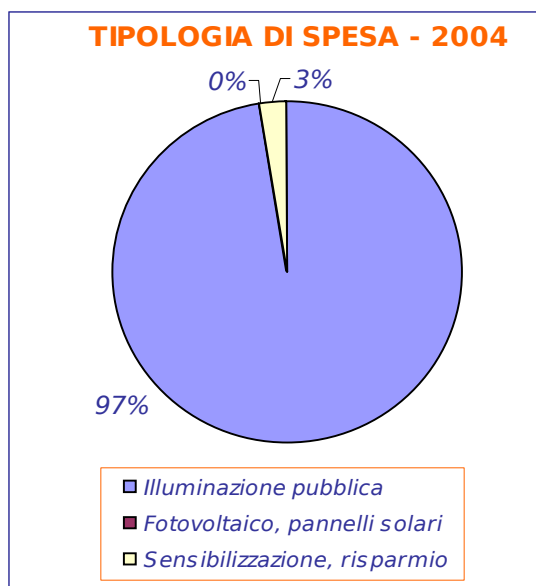
IMPEGNI DI SPESA



RISORSE ENERGETICHE	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	3.740,00	3.699,20	60,7%
Spese in conto capitale	2.431,25	2.400,00	39,3%
TOTALE	6.171,25	6.099,20	100%

La spesa dell'Area, nel 2004, può essere quasi totalmente ricondotta alla rete di illuminazione pubblica (manutenzioni, interramenti e sistemazioni, oneri passivi legati a mutui accesi in esercizi precedenti per effettuare interventi). È stato considerato *pro quota* anche l'acquisto di un computer a basso consumo energetico.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Illuminazione pubblica	5.940,00
Fotovoltaico, pannelli solari	0,00
Sensibilizzazione, lampadine	159,20
TOTALE	6.099,20

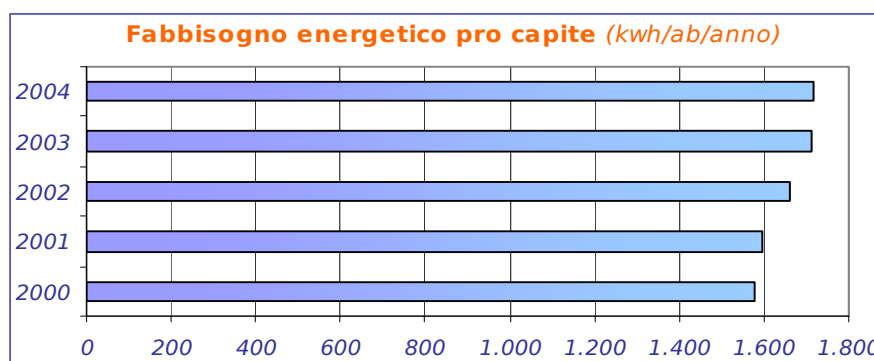


I consumi di energia elettrica, negli ultimi anni, sono in continua crescita; nel 2004 ogni abitante ha consumato, mediamente, oltre 1.700 kwh.

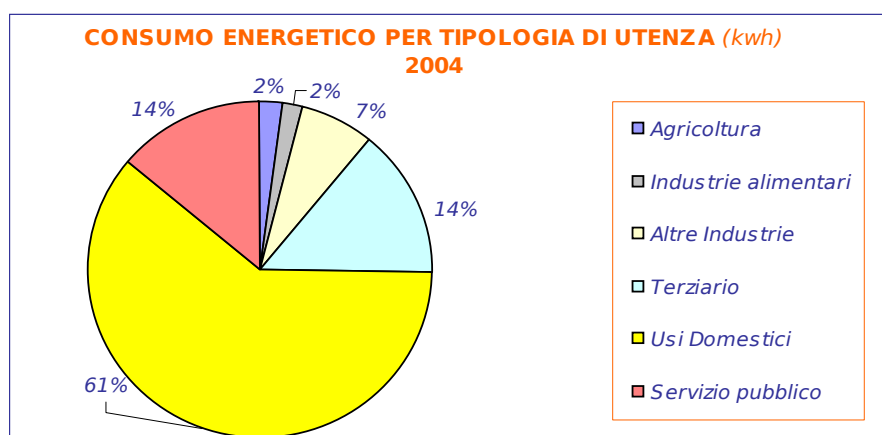
Situazione

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Indicatore	Unità di misura	2000	2001	2002	2003	2004
Consumi totale	kwh	4.654.742	4.794.679	4.978.885	5.156.405	5.165.457
Fabbisogno energetico pro capite	kwh/ab/anno	1.575,74	1.597,16	1.659,08	1.711,39	1.718,38



Il consumo energetico per tipologia di utenze evidenzia che gli usi domestici coprono il 61% del fabbisogno; il terziario e le utenze industriali non raggiungono, insieme, un quarto del totale.



Area 7 Risorse energetiche

Il consumo per uso domestico è in lenta ma costante crescita, mentre quello per il servizio pubblico registra, nel 2004, una flessione che interrompe la tendenza all'aumento degli ultimi anni; gli altri aggregati sembrano mantenersi su livelli costanti.

Non è disponibile la suddivisione del consumo energetico delle utenze pubbliche per destinazione, ma è possibile tracciare il quadro evolutivo del consumo per illuminazione pubblica: nonostante l'andamento altalenante, i valori del 2004 (oltre 401mila kwh) segnano un regresso rispetto al picco del 2003 (quasi 415mila kwh).

PIANIFICAZIONE E INIZIATIVE			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano energetico comunale	Sì/No	no	
Iniziativa di sensibilizzazione	Numero	0	
Installazione e diffusione pannelli fotovoltaici	Sì/No	sì	Nel 2004 domanda di contributo per l'installazione di tre impianti fotovoltaici (lavori ultimati nel 2006)
Uso di fonti energetiche rinnovabili	Sì/No	no	Metano per autoveicoli, biomasse per riscaldamento, ecc
Caldaie a metano	Numero	5	Negli edifici comunali; 6 caldaie funzionano ancora a gasolio
Controlli su impianti comunali	Sì/No	sì	Manutenzione ordinaria come da normative vigenti
Telecontrollo	Numero	1	Presso il Centro Studi
Interventi negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico	Numero	1	Lampade a risparmio energetico in caso di sostituzione

Nell'ambito della procedura per l'autorizzazione/concessione edilizia, il Comune richiede e verifica la presenza della documentazione che attesta il rispetto della legge 10/91 (contenimento dei consumi energetici); questa può essere considerata l'unica azione di indirizzo rivolta alla cittadinanza.

Nel 2004 è stato avviato l'iter per l'installazione di 3 impianti fotovoltaici da 10 kW ciascuno (presso Municipio, scuola elementare e scuola materna) che è stato di recente completato.

Per il 2004, non sono disponibili i dati relativi ai consumi per riscaldamento da parte dell'Ente, i cui edifici sono serviti da cinque caldaie a metano e sei a gasolio: gli ultimi valori disponibili risalgono al 2002, quando l'Ente consumò 6.171 m³ di metano e 78.100 lt di gasolio.

Va segnalato che l'impianto di riscaldamento del Centro studi è dotato di telecontrollo.

Indicazioni del Forum

- ▶ Sensibilizzare i cittadini al risparmio energetico e far conoscere le azioni intraprese dall'Amministrazione

Attenzioni per il futuro

- ▶ Promuovere interventi di risparmio energetico negli edifici pubblici orientando in questo senso ristrutturazioni, sostituzioni di impianti e attrezzature, manutenzione ordinaria
- ▶ Valutare la possibilità di utilizzo di calore e/o energia da biomasse e/o da fonte solare
- ▶ Promuovere l'adozione da parte dei cittadini di misure di riduzione dei consumi e di conversione a fonti rinnovabili
- ▶ Introdurre norme relative alla bioedilizia e al risparmio energetico nell'ambito del regolamento edilizio con particolare attenzione a norme di incentivazione
- ▶ Promuovere iniziative di risparmio energetico nel settore industriale (es. cogenerazione di vapore ed energia,)
- ▶ Monitorare il consumo comunale di metano e gasolio per riscaldamento

Quest'Area riunisce:

- ▶ le attività dirette alla prevenzione, monitoraggio e riduzione delle forme d'inquinamento (qualità dell'aria, controllo dell'elettrosmog e dei rumori, etc);
- ▶ gli interventi per incrementare la sicurezza di coloro che utilizzano le strutture comunali (attività connesse all'adeguamento degli edifici comunali alle normative in tema di sicurezza).

In questo campo, il Comune ha competenza sui controlli ambientali e sui provvedimenti in materia di igiene pubblica e sanità, esprime parere sulle autorizzazioni all'emissione in atmosfera, rilascia la concessione edilizia per l'installazione di impianti fissi per la telefonia mobile sulla base di un proprio Regolamento approvato nel 2002, coordina le attività di protezione civile sul proprio territorio.

- ▶ Introdurre la valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale nel procedimento di elaborazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione
- ▶ Migliorare la gestione del Rischio Incendi per le strutture comunali
- ▶ Ridurre il rischio di inquinamento da parte delle strutture comunali
- ▶ Prevenire l'inquinamento del suolo causato dai serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento
- ▶ Ridurre, anche tramite i propri strumenti pianificatori, i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico)
- ▶ Adottare misure necessarie a ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza e migliorare la gestione delle emergenze ambientali sovracomunali
- ▶ Scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali mirate alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento
- ▶ Migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori
- ▶ Sensibilizzare le aziende locali all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale

**Obiettivi
e priorità
politiche**

Lotta all'inquinamento

- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale in applicazione delle linee guida che saranno individuate dalla Regione FVG e raccordandosi con quelle dei comuni limitrofi sulla base degli strumenti di pianificazione vigenti (PRGC)
- ▶ Adottare un programma di prove di tenuta sui serbatoi interrati contenenti gasolio a servizio degli impianti di riscaldamento (dal 2005)

Sicurezza

- ▶ Redigere il quadro conoscitivo completo delle attività comunali soggette a Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e realizzare gli interventi di adeguamento previsti dal progetto
- ▶ Acquistare materiale e attrezzatura per l'adempimento della L.626/96 in tema di sicurezza
- ▶ Realizzare gli interventi di adeguamento normativo del centro studi
- ▶ Predisporre lo studio di un Piano di Emergenza coordinato tra i Comuni del Distretto
- ▶ Provvedere all'acquisto ed alla manutenzione di beni della protezione civile

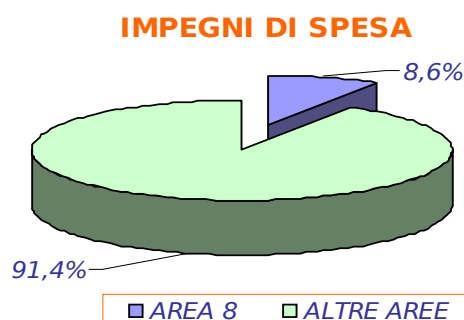
**Impegni
e azioni**

Area 8 Prevenzione e sicurezza

Spesa

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha destinato all'Area "Prevenzione e sicurezza" quasi 82.000 Euro, pari al 7,8% degli stanziamenti definitivi ad interesse ambientale; gli impegni di spesa, di poco superiori ai 75.000 Euro, rappresentano l'8,6% degli impegni "ambientali" totali.

Oltre quattro quinti degli impegni di spesa sono destinati ad investimenti.



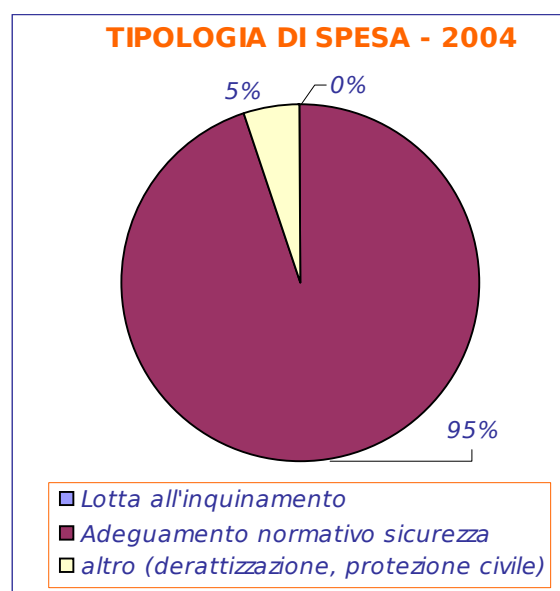
PREVENZIONE E SICUREZZA	Stanziamenti definitivi	Impegni di spesa	
Spese correnti	14.221,00	13.587,32	18,1%
Spese in conto capitale	67.671,99	61.491,48	81,9%
TOTALE	81.892,99	75.078,80	100%

Gli interventi di adeguamento degli edifici pubblici alle normative assorbono quasi interamente le risorse destinate a quest'Area; in particolare, ben 50.000 • riguardano gli interventi che hanno interessato il centro studi.

La parte rimanente delle spese, seppur considerate in forma parziale, riguarda, nel 2004, la Protezione Civile (acquisto attrezzature, servizi).

Non si registrano spese connesse alla lotta all'inquinamento, nelle sue varie forme.

TIPOLOGIA DI SPESA - 2004	IMPEGNI
Lotta all'inquinamento	0,00
Adeguamento normativo sicurezza	71.281,80
Altro (derattizzazione, protezione civile)	3.797,00
TOTALE	75.078,80



Situazione

Non risulta siano state effettuate rilevazioni volte ad accertare il livello di inquinamento acustico presente sul territorio.

INQUINAMENTO ACUSTICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano di zonizzazione acustica	sì/no	no	
Livello di inquinamento acustico	decibel	n. d.	
Superamento limiti acustici	numero	n. d.	

INQUINAMENTO ATMOSFERICO			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Attività di monitoraggio Concentrazioni	numero varie	0 n. d.	Predisposta dal Distretto nel 2005
Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate	numero	2	Dato 2003, nessuna in istruttoria

Non rientrando tra le zone a rischio, non sono previste stazioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Tuttavia, è stata studiata una rete di monitoraggio sul territorio del Distretto che prevede installazioni lungo la SS 463, nelle zone artigianali di San Daniele e di Coseano e nei centri abitati. (AA)

RILEVAZIONE CONCENTRAZIONE MEDIA DI GAS RADON

Luogo	Unità di misura	Valore
Scuola materna in località San Giacomo	Bq/m ³	331
Scuola elementare Battisti	Bq/m ³	20
Scuola media Aldo Moro e la sua scorta	Bq/m ³	86

n.3 rilevazioni nel corso del 2002; limite stabilito dal Veneto: 200 Bq/m³

In Italia non esiste ancora una normativa che fissi dei limiti alla concentrazione di gas radon. Tuttavia, prendendo come riferimento i limiti stabiliti dalla Germania (250 Bequerel per metro cubo) e dal Veneto (200 Bq/m³), è possibile concludere che la situazione della scuola materna in località San Giacomo nel 2002 fosse critica. In seguito alla segnalazione, l'Amministrazione è intervenuta praticando adeguati fori di aerazione ed installando degli aspiratori: è comunque opportuno proseguire il monitoraggio, senza trascurare i siti ove sia stata registrata una concentrazione elevata, ma inferiore alle soglie in uso.

Per quanto concerne l'elettromagnetismo, il quadro informativo è più ricco.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Piano elettrosmog	sì/no	Sì	"Regolamento per le installazioni di stazioni radio base per le telecomunicazioni e radiotelevisivi" adottato nel 2002; è attualmente in corso di redazione il Piano di telefonia mobile
Attività di monitoraggio	numero	0	27 controlli effettuati tra il 2001 ed il 2002
Cabine elettriche	numero	28	Tutte a MT-BT, di cui 13 in muratura e 15 a palo
Linee elettriche	Km	68	di cui: Linee MT 23,476 km (aereo nudo 14,478 km, cavo interrato 5,998 km), Linee BT 44,5 km (aereo nudo 0,3 km, cavo aereo 22,1 km, cavo interrato 22,1 km)
Stazioni radio base (srb)	numero	2	Nell'abitato; 7 ponti radio sul Monte

Con il "Regolamento per le installazioni di stazioni radio base per telecomunicazioni e radiotelevisivi" approvato nel 2002, il Comune di Ragogna disciplina l'installazione e la modifica degli impianti di radio comunicazione in un'ottica di tutela della salute dei cittadini. La localizzazione degli impianti è prevista solamente all'interno di aree di proprietà comunale.

Sul territorio comunale risultano 2 antenne di telefonia mobile, mentre non sono presenti antenne radiotelevisive. Sul Monte di Ragogna, invece, sono presenti diversi ponti radio.

INQUINAMENTO DEL SUOLO

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Aziende a rischio di incidente rilevante	Numero	0	
Serbatoi interrati	Numero	5	Tutti in uso
Siti bonificati	Numero	0	Sinora non è stata attivata nessuna pratica relativa al DM 471/99

L'Ente ha in programma di adottare un programma di prove di tenuta per i serbatoi interrati.

ALTRI INTERVENTI

Indicatore	Unità di misura	Valore	Note
Interventi su edifici comunali di adeguamento normativo	Numero	2	CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) mancanti in fase di ottenimento
Edifici a norma su totali (CPI)	%	86	11 edifici non soggetti a CPI, 1 CPI ottenuto
Opere soggette a V.I.A.	Numero	3	Con esito favorevole; una non è poi stata realizzata
Derattizzazione	Numero	0	1 nel corso del 2005

Le opere soggette a Valutazione di Impatto Ambientale di interesse per l'ambito comunale trovano collocazione in quest'Area in virtù dell'azione preventiva esercitata dalla V.I.A.

L'indicatore "edifici a norma sul totale" mette in luce lo sforzo attuato dall'Amministrazione per adeguare gli edifici alla normativa sulla prevenzione degli incendi.




































































Indicazioni del Forum

- ▶ Monitorare l'inquinamento elettromagnetico e limitare il numero di antenne sul territorio comunale

Attenzioni per il futuro


- ▶ Avviare l'attività di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico
- ▶ Monitorare la presenza di gas radon nei siti ove si è registrata una concentrazione maggiore
- ▶ Predisporre la zonizzazione acustica del territorio comunale ed avviare misure di tutela dall'inquinamento
- ▶ Richiedere la valutazione previsionale di impatto acustico anche per le opere non soggette a Valutazione di Impatto Ambientale; richiedere la valutazione previsionale di clima acustico per le opere per le quali il benessere acustico costituisce elemento essenziale
- ▶ Prevedere più frequenti rilevamenti del livello di inquinamento acustico
- ▶ In relazione all'elettrosmog, attuare i migliori accorgimenti progettuali per la minimizzazione dell'esposizione dei cittadini e dell'impatto paesaggistico
- ▶ Informare la popolazione sui principali rischi e sulle modalità di prevenzione

Valutazione di sintesi

	Situazione	Spesa	Forum	Domani
Area 1. Politiche per la sostenibilità ☞ Promozione/educazione ambientale ☞ Processi verso la sostenibilità ☞ Buone pratiche	   	   	!	 
Area 2. Ambiente naturale e verde ☞ Tutela dell'ambiente ☞ Parchi, giardini e aree verdi ☞ Flora, fauna e animali domestici	   	   	!!	 
Area 3. Ambiente urbano ☞ Sviluppo urbanistico ☞ Bioedilizia, arredi biocompatibili	  	  -		
Area 4. Mobilità ☞ Infrastrutture ☞ Sicurezza ☞ Parco mezzi "verdi"	   	   		
Area 5. Gestione dei rifiuti ☞ Produzione di rifiuti ☞ Informazione e sensibilizzazione ☞ Smaltimento dei rifiuti	   	 - - 	!	
Area 6. Risorse idriche ☞ Consumo dell'acqua ☞ Rete idrica ☞ Rete fognaria ☞ Impianti di depurazione	    	 -   	!	
Area 7. Risorse energetiche ☞ Consumo energetico ☞ Illuminazione pubblica ☞ Interventi per il risparmio energetico	   	 -  		 
Area 8. Prevenzione e sicurezza ☞ Inquinamento atmosferico ☞ Inquinamento acustico ☞ Inquinamento elettromagnetico ☞ Inquinamento del suolo ☞ Sicurezza	 ? ?   	 - - - 	!	


 = insufficiente

 = sufficiente

 = buona

 < 25.000 €

 < 50.000 €

 < 100.000 €

 > 100.000€

Indicazioni del Forum:

! = rilevante

!! = prioritario

 = attenzione, intervenire!

 = suavia, si può migliorare!

 = bene, continuare così!

Legenda

Agenda 21

Documento di indirizzo dell'ONU per lo sviluppo sostenibile nel XXI secolo, approvato durante il "Summit della Terra" tenutosi a Rio de Janeiro nel 1992

Agenda 21 locale

processo attraverso il quale ogni comunità locale avvia il suo percorso verso la sostenibilità; la partecipazione dei diversi soggetti ed enti e l'informazione sono fattori centrali del processo

Area

tematica ambientale oggetto di un'analisi approfondita attraverso la rappresentazione di dati quantitativi e qualitativi

Bilancio ambientale

strumento che, attraverso dati fisici e monetari organizzati a sistema, evidenzia lo sforzo economico e gli effetti ambientali delle politiche e degli interventi attuati dall'Ente

Bilancio consuntivo

documento contabile redatto dopo la chiusura dell'esercizio, che descrive le entrate e le spese effettivamente sostenute e gli impegni presi dall'Ente in un anno

Bilancio preventivo

documento contabile redatto annualmente dall'Ente che contiene le previsioni di entrata e di spesa relative all'esercizio che sta per iniziare

Bilancio di sostenibilità

strumento che, attraverso indicatori fisici e monetari e le loro relazioni, evidenzia gli effetti delle politiche e degli interventi attuati o da attuare dall'Ente verso la sostenibilità intesa nelle dimensioni ambientale, economica e sociale.

Capacità di spesa

rapporto tra effettivi impegni di spesa e stanziamenti iscritti nel bilancio preventivo (capacità di rendere concrete le previsioni di spesa)

Certificazione ambientale

rilascio di un parere professionale indipendente (verificatore esterno) sulla conformità del Sistema di Gestione Ambientale di un'organizzazione ad uno standard volontario (es. ISO 14000, EMAS)

Impegno di spesa

somma che viene effettivamente assegnata per la realizzazione di uno specifico intervento: l'impegno è condizione indispensabile per l'avvio della fase di attuazione

Indicatore

variabile che fornisce informazioni qualitative o quantitative relativamente ad uno specifico aspetto

Spesa ambientale

*costi sostenuti per favorire lo sviluppo sostenibile (prevenzione o riduzione dell'inquinamento e mantenimento delle qualità ambientali): l'importo iscritto a bilancio è stato considerato *in toto*, se ha per obiettivo esclusivo la sostenibilità, o *pro quota* negli altri casi*

Stanziamento definitivo

importo iscritto nel bilancio a preventivo, che indica quali iniziative l'Ente intende attuare e quante risorse prevede di utilizzare

Sviluppo sostenibile

È lo sviluppo che soddisfa i bisogni del mondo presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare, a loro volta, i propri bisogni (World Commission on Environment and Development, Brundtland Report, 1987)

BILANCIO AMBIENTALE Consuntivo 2004

Comune di Ragogna

Sindaco: *Mirco Daffarra*
Referente per il progetto Agenda 21: *Olivo Pascoli*
Responsabile Tecnico: *Valerio Pidutti*

Con la preziosa collaborazione di:
Valerio Pidutti – Ufficio Tecnico
Donatella Campana – Ufficio Ragioneria e Tributi
Barbara Degano – Ufficio Segreteria
Gianni Ambotta – Servizio Vigilanza
Amanda Burelli – Comune di San Daniele del Friuli, Assistenza tecnica progetto Agenda 21
Michele Malagò – Distretto Industriale dell'Alimentare
Chiara Aviani – Ufficio Agenda 21

Documento realizzato a cura di:
In itinere
Laboratorio per la progettazione di percorsi verso la sostenibilità
Elaborazione e redazione: Michele Arvati
Mappatura del territorio: Federica Azzanutto e Mattias Bazzano
Coordinamento: Roberto Chiesa
www.in-itinere.org

Si ringraziano tutti gli Enti, le Aziende che hanno collaborato alla realizzazione del presente rapporto, fornendo le informazioni in loro possesso.

Giugno 2006

Per informazioni ed osservazioni:

Ufficio Agenda 21
Via Garibaldi n°23 - 33038 San Daniele del Friuli (Ud)
Tel.: 0432.954495 - Fax: 0432.946534
e-mail: agenda21@san-daniele.it

In copertina: immagine di Vittorio Sgoifo (Circolo fotografico "E. Battigelli")

BILANCIO AMBIENTALE

CONSUNTIVO 2004



Comune di Ragogna
via XXV Aprile
33030 Ragogna
www.comune.ragogna.ud.it



Progetto realizzato con il contributo del
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
www.minambiente.it